IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 272. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 3 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Ungheria quale era e qual'è!

Dato l'immenso sviluppo che vanno sempre più prendendo i paesi della Corona ungherese, grazie ai progressi colossali fatti specialmente nell'ultimo trentennio in tutti i rami della cultura materiale, non sarà certamente senza interesse riassumere questo notevole movimento economico nei suoi principali fattori, sulle traccie di uno studio pubblicato già nel 1897 all'epoca della commemorazione del Millennio della fondazione dello Stato ungherese ed ora rifatto quasi completamente nell'edizione tedesca compilata dall'autore il celebre economista ed uomo di Stato ungherese Alessandro Matlekovits. (Das Königreich Ungarn, ecc., von D.r Alexander von Matlekovits. *Lipsia*, Duncker e Humboldt editori).

+

Con una popolazione complessiva di 17,349,389 anime, l'Ungheria ne contava nel 1890 soltanto 54 per miglio quadrato, ossia molto meno che la Francia, l'Austria, la Germania e l'Italia.

La popolazione è in continuo aumento e la cifra delle nascite equivale al 42.5 per mille, e sarebbe ancor più numerosa se — ed è questo il punto nero della statistica della popolazione in Ungheria — non vi corrispondesse una mortalità media del 31.3 per mille.

Ad ogni modo l'aumento naturale della popolazione in Ungheria è dell'11.2 per mille all'anno.

La cifra della popolazione che vive col frutto del proprio lavoro è in Ungheria di 7,389,914. Quella dei ragazzi che frequentano le scuole è salita dal 1869 al 1897 da 1,152,115 a 2,341,624. Nello stesso periodo di tempo la cifra degli studenti nei ginnasi è ascesa da 33,909 a 46,703, nei licei da 2661 a 10,243 (e quindi del 285 per cento) e quella degli studenti all'Università di Budapest da 1185 a 4741 e quindi del 300 per cento.

+

Mentre in Ungheria, nel periodo dal 1870 al 1879 erano coltivati annualmente in media 2,235,000 ettari a grano, 1,655,000 ett. a granturco, 1,212,000 ett. a segala, 1,036,000 ett. ad avena e 914,000 ett. ad orzo, nel 1896 i terreni coltivati a grano salirono a 3,126,000 ett., quelli a granturco a 2,081,000, a segala a 1,014,000, ad avena a 998,000 e ad orzo a 1,009,000 ettari.

Il reddito del raccolto è aumentato dal 1870 al 1896: pel grano da 20,856,000 a 52,843,000, pel granturco da 20,159,000 a 45,411,000, per la segala da 11,749,000 a 17,065,000, per l'avena da 13,910,000 a 24,643,000 e per l'orzo da 11,328,000 a 20,383,000 ettolitri.

Nella *viticultura* l'Ungheria è scesa, in seguito alle devastazioni della fillossera da 6,619,585 ettolitri nel 1883 — in nove anni, ossia sino al 1892, a 983,373 ettolitri.

Però sino dal 1895, grazie alle piantagioni di viti americane, si ottennero 2,191,259 ettolitri e si constata pur troppo un grave danno per l'Italia, essendo continuo e progressivo l'aumento della produzione vinicola.

+

I capi del bestiame erano nel 1895: 6,738,000 bovini, 2,308,000 cavalli e 7,380,000 maiali ciò che in confronto del bestiame esistente nel 1870, equivale ad un aumento del 5 0[0] pei cavalli, del 27 per cento dei bovini e del 65 0[0] dei maiali.

Al contrario la cifra degli ovini è diminuita del 48 per cento: e lo si deve alla trasformazione dei pascoli in terreni da coltura per cereali.

Inoltre in Ungheria si fa molto per il miglioramento delle razze e specialmente di quella dei cavalli, i cui prodotti formano uno degli oggetti principali dell'esportazione ungherese. L'importanza di tale industria risulta chiara dal fatto che in Ungheria ad ogni 1000 persone corrispondono 177 cavalli.

+

Il valore della produzione delle miniere in Ungheria è salito nel periodo dal 1887-1897 da fiorini 16,853,000 a 48,709,000, la quale cifra dinota bensì un grande progresso, ma sta ancora di gran lunga al di sotto della ricchezza dell'Ungheria in miniere da mettere in esercizio.

La cifra degli industriali in Ungheria è salita negli anni dal 1857 al 1890 da 409,616 a 913,010 e quindi a più del doppio. Specialmente l'industria dei mulini, della produzione dello zucchero, dell'alcool e della birra ha preso grande slancio e la cifra dei mulini a vapore è salita dal 1863 al 1895 da 147 a 1723 e la quantità dei cereali macinati dai mulini a vapore di Budapest è salita soltanto, dal 1870 al 1896 da 3,106,000 a 8,285,000 *quarters* di cereali.

La produzione dello zucchero in Ungheria è aumentata da 2 mil. di quintali dal 1871 al 1896 a 11,29 mil. di quintali; la fabbricazione dell'alcool dal 1868 al 1896 da 64,217,000 a 96,289,000 ettolitri e la produzione della birra da 700,191 ett. dal 1871 a 1,415,956 ett. nel 1895-96.

+

All'aumento della produzione nel campo dell'agricoltura e dell'industria in Ungheria, corrispondeva naturalmente anche l'aumento dell'attività commerciale, che nel 1857 dava lavoro e pane soltanto a 66,788 persone, mentre nel 1890 appartenevano al commercio 237,051 persone.

La lunghezza delle strade costruite o mantenute dallo Stato è salita da 5162 chilometri, nel 1866 a 8245 chilometri nel 1897; mentre i 2285 chilometri di ferrovie, di cui disponeva l'Ungheria nel 1867, salivano alla fine del 1897 a 15,742 chilometri ossia *al sestuplo*.

Relativamente minore è stato lo sviluppo della navigazione interna, sebbene nel periodo di un decennio, ossia dal 1887 a tutto il 1896, vi sia un aumento nella portata delle navi addette a quell'esercizio, in media da 1,58 a 2,91.

+

L'aumento della prosperità nazionale risulta dai seguenti dati:

Mentre nel 1864 i depositi nelle Casse di risparmio ammontavano a 72.6 milioni di fiorini, essi importavano nel 1897 milioni 837.3.

Contemporaneamente la somma degli effetti in portafoglio nei varii Stabilimenti di credito del paese saliva da 100.2 milioni di fiorini nel 1867 a 553.2 milioni nel 1894, ciò che è certamente un indice del grande sviluppo preso dagli affari nei paesi della Corona ungherese.

Naturalmente di questo slancio della vita economica generale se ne avvantaggiava anche il bilancio dello Stato, sebbene si debba notare che l'aumento delle imposte dirette saliva da 62.5 milioni di fiorini nel 1870 a 109.8 milioni nel 1896, ciò che si deve attribuire non tanto allo sviluppo economico quanto ad un aumento continuato delle necessità del Tesoro.

+

In tesi generale — e per concludere — se non si può negare che l'Ungheria, nei suoi sforzi di mettersi dal lato della civiltà e della cultura all'altezza delle altre nazioni, ha cercato di riparare al più presto possibile alle omissioni del passato, non è tuttavia men vero che essa lo ha fatto aggravando straordinariamente il proprio bilancio. Ciò che però non toglie che, d'altra parte, i varii Ministri delle finanze non abbiano cercato, con premura e zelo encomiabili, di ristabilire l'equilibrio nel bilancio.

Ad ogni modo tutti gli amici dell'Ungheria, e gli italiani fra i primi, non possono non constatare con viva soddisfazione gli immensi progressi fatti in pochi decenni dall'Ungheria.

E non sarebbe male — secondo noi — trarne utili ammaestramenti ed imitarne, con una nobile emulazione, il chiaro ed eloquente esempio.

Politica e Diplomazia

Parigi 2, ore 11,40. — Si annuncia da Madrid essere il Governo intenzionato di istituire una rappresentanza diplomatica a Cuba.

Nella prossima sessione delle Cortes sarà presentata all'uopo una domanda di crediti.

Vienna 2, ore 11.30. — Le notizie o piuttosto le indiscrezioni da Budapest sui risultati delle trattative per la rinnovazione del Compromesso sono in generale favorevoli. Si crede di essere prossimi ad una soluzione poichè i due Governi vogliono in ogni caso essere in grado, subito dopo la riconvocazione dei Parlamenti, di dare schiarimenti esaurienti.

(S) **Berlino**, 2. — Il consigliere municipale Kauffmann, eletto secondo borgomastro di Berlino, senza che la sua nomina sia mai stata confermata, è morto oggi.

(Era ammalato da tre mesi di malattia mentale in seguito a questo incidente. *N. d. R.*).

Nell' Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 2. — Le sedute ordinarie del Congresso sono terminate ieri.

Il freddo ed il gelo hanno cagionato grandi danni all'agricoltura.

La tariffa doganale tedesca.

(S) **Berlino**, 2. — La Commissione del Reichstag ha terminato i suoi lavori, esaurendo in seconda lettura l'esame del progetto per la nuova tariffa doganale.

Elezioni politiche in Grecia.

Atene, 2. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di scioglimento della Camera.

Le elezioni generali sono fissate al 30 novembre.

Russia e Porta.

Costantinopoli, 2. — La corazzata russa *George Pobiedonosez*, col Granduca Nicola Nicolajevic, è giunta alle ore 2 pomeridiane. I delegati del Sultano e l'ambasciatore russo, Zinoview, si erano recati ad incontrare il Granduca nel Bosforo.

Il Granduca sbarcò al *quai* del palazzo Dolma-Bagtchè, dove gli furono resi gli onori militari.

Il Granduca si recò poscia in vettura scortata da uno squadrone di cavalleria a Yildiz-Kiosk, dove fu ricevuto cordialissimamente dal Sultano.

Poco dopo il Sultano restituì la visita al Granduca Nicola al Merassim Kiosk, che è stato assegnato al Granduca Nicola durante il suo soggiorno a Costantinopoli.

L'agitazione macedone

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 2, ore 11.5 — Secondo notizie da Sofia, gli organi del Comitato macedone incitano tutti i macedoni a prendere le armi.

Nelle sfere dirigenti di Sofia l'agitazione macedone si riguarda come un monito alla Russia in occasione delle feste di Scipka, e non vi si dà quindi una grande importanza.

Atene, 2. — Le notizie della Macedonia hanno prodotto qui viva emozione; i giornali attaccano violentemente i Comitati bulgari e sperano che la Turchia domerà la sollevazione, che dicono non spontanea.

Il Console di Grecia a Monastir ha ricevuto l'ordine di ritornare immediatamente al suo posto.

Un po' di giustizia.

Per concludere.

Riceviamo e pubblichiamo, ringraziando delle cortesi espressioni l'egregio Lauria, con la speranza, e, più che speranza, con la fiducia che l'azione concorde del Governo e del Parlamento, sorretta e confortata dall'appoggio della stampa, risolveranno, nei limiti dell'equo e del possibile, la questione del Mezzogiorno e delle isole, la quale è questione nazionale, perchè il benessere delle singole parti è condizione necessaria del benessere generale.

Palermo, 30 settembre.

Se non fosse altro, per darvi una prova della mia gratitudine, come pubblicista e come siciliano, mi permetto aggiungere ancora poche parole a questo scambio di idee che, per la forma e per lo scopo a cui tendono, si addicono, certamente, all'alta missione della stampa.

Non ho molto da aggiungere alle vostre osservazioni, tranne che una manifestazione amica per il *Popolo Romano*, che, senza dubbio, si è dimostrato un amico della Sicilia.

Se non fosse amico, non avrebbe così benevolmente trattato e discusso un argomento che tanto interessa la maggiore isola del regno d'Italia.

Accetto la vostra censura di *pessimismo* e faccio voto che l'avvenire dimostri averla io bene meritata; poichè ciò importerebbe il vantaggio della mia patria.

Non mi resta che esprimere un desiderio, ed è questo: che le parole del *Popolo Romano* corrispondano al pensiero del Governo e che il Governo duri tanto da poter tradurre in atto i suoi buoni intendimenti.

Poichè se questo avverrà, la Sicilia avrà, finalmente, le borgate coloniche, con le scuole, il servizio religioso e la Posta, come proponeva il progetto Rudinì, che *sarebbe* di facile attuazione; e per la plaga colonizzanda *potremmo avere* la legge speciale per la viabilità, legge che non *dovrebbe* trovare grandi difficoltà, come ancora non *sarebbero difficili* le ferrovie, anche, se si vuole, a scartamento ridotto, senza molte pretese.

Così, diventando fatti le antichissime promesse, non solo io diventerò *meno pessimista*, ma mi trasformerò in perfetto *ottimista*, ed il coraggio, l'energia, la costanza non mancheranno al popolo siciliano, come non sono mancati finora nel lungo periodo dell'aspettazione.

E poichè vi sono nel continente pubblicisti che seguono la miglior via per l'unità e la fratellanza delle genti italiane, che è quella della discussione calma, benevola e senza preconcetti, è ragionevole sperare che le buone idee avranno il sopravvento, e che i seminatori di zizzanie per le provincie italiche non troveranno in avvenire facile giuoco per insinuare la discordia e seminare l'odio.

Se tutti seguissero la vostra via, non si direbbe più che l'Italia è fatta, ma che restano ancora a farsi gli italiani.

Arcangelo Lauria.

Le finanze serbe.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 2, ore 12,20. — Si ha da Belgrado che a Nisch, ove sono giunti ieri tutti i Ministri si è tenuto sotto la presidenza di Re Alessandro, un altro Consiglio dei Ministri per decidere sulle divergenze colla Banca ottomana.

Questa continua a rifiutarsi di consegnare al Tesoro serbo — sebbene vi sia obbligata con contratto — l'anticipazione di 15 milioni di fr. in conto della quale il Governo serbo ha ricevuto soltanto 1,200,000 fr. se prima il Governo francese non ammetta alla Borsa di Parigi le obbligazioni del nuovo prestito di 60 milioni.

Al contrario il Governo serbo insiste per la consegna immediata dell'anticipazione già scaduta e si riserva quando ciò sia avvenuto, di entrare in negoziati col Governo francese per la detta ammissione.

Dalle deliberazioni del Consiglio dipenderà il viaggio del Pres. del Cons. Vuitsch a Parigi o se il Governo serbo chiederà l'intervento amichevole della Russia.

E' però probabile che si giunga alla rottura dei negoziati colla Banca ottomana che la stampa serba accusa di aver violato il contratto.

Il bilancio dell' Eritrea.

(Esercizio 1902-903).

In un precedente numero del giornale — settembre scorso — abbiamo riassunto le risultanze del bilancio consuntivo — esercizio 1899-900 — della Colonia Eritrea.

Utile complemento di quelle notizie sono le previsioni che riproduciamo in appresso per l'esercizio corrente.

Entrata. — Prevista in L. 10,587,500 ed accertata in L. 12,292,233 nell'esercizio 1899-900, la previsione per l'esercizio corrente è ridotta a lire 9,930,500.

Le previsioni delle entrate proprie della Colonia non sono molto diverse da quelle registrate nel bilancio 1899-900.

La differenza in meno è di sole L. 156,700.

Diminuisce invece di mezzo milione il contributo dello Stato, che da L. 8,130,800 discende a L. 7,630,800, conseguenza della adozione di nuovi organici militari e della semplificazione di taluni servizi.

Spesa. — La previsione la determina in lire 9,930,500, cioè in perfetto pareggio con l'entrata.

Di questa somma L. 615,000, sebbene inscritte nel bilancio dell'Eritrea, sono direttamente amministrate dal Ministero degli esteri, nel bilancio del quale troverebbero sede più opportuna, e rappresentano la spesa della nostra missione alla Corte del Negus e del contributo alla Società anonima del Benadir.

Delle rimanenti L. 9.315.500 sono assegnate:

Alle spese civili della Colonia	L.	2.668.000
Ai lavori pubblici	»	1.447.500
Alle spese militari	»	5.000.000
Totale	L.	9.135.500

La differenza di L. 180.000 corrisponde al canone che lo Stato paga alla ditta Pirelli per il cavo telegrafico Massaua-Perim.

Ecco la particolareggiata dimostrazione dell'entrata e della spesa, detratte le L. 615.000 predette:

Proventi doganali e marittimi	L.	1.098.000
» postali, telegrafici e ferr.	»	155.000
» giudiziari e tasse affari	»	40.000
Tasse di consumo e privative	»	31.700
Redditi patrimoniali	»	310.000
Tributi	»	500.000
Proventi diversi	»	165.000
Contributo dello Stato	»	7.015.800
Totale	L.	9.135.500

Sono le dogane, come si vede, che danno il maggior gettito alle entrate proprie della Colonia: quasi il 50 per cento.

Manca però nel bilancio e nella relazione che lo accompagna, ogni, anche sommaria, indicazione del movimento doganale, che costituisce l'indice più sicuro del movimento commerciale della Colonia.

Sarebbe stata utile altresì una qualche discriminazione delle L. 165.000 riunite insieme sotto il titolo di « proventi diversi » che rappresentano una delle più importanti entrate del bilancio coloniale.

Spesa

Spese ordinarie per l' Amministrazione civile.

Personale del Governo e spese varie	L.	196,000
Personale per l'Amministrazione della giustizia e spese relative	»	75,000
Personale dei commissariati regionali e spese per l'amministrazione locale	»	238,000
Spese per la sicurezza pubblica	»	6,000
Personale del Genio civile e spese per manutenzioni varie	»	400,000
Personale e spese pel servizio di cassa	»	19,000
Personale e spese per i servizi di dogana, porto e sanità marittima	»	80,000
Personale e spese per i servizi postali e telegrafici	»	200,000
Spese di carattere politico	»	990,000
Demanio, colonizzazione e agricoltura	»	60,000
Spese pel servizio telegrafico internaz.	»	135,000
Pensioni e gratificaz. di riforma ad indigeni	»	112,000
Spese generali e casuali	»	157,000
Totale	L.	2,668,000

Spese straordinarie.

Lavori pubblici	L.	1,467,500
Annualità alla ditta Pirelli	»	180,000
Totale	L.	1,647,500

Spese militari.

Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	L.	3,600,000
Vettovagliamento	»	390,000
Vestiario	»	75,000
Servizio sanitario	»	55,000
Foraggi ai quadrupedi e rimonta	»	400,000
Materiale d'artiglieria	»	60,000
Spese del Genio (ordinarie e straordinarie)	»	250,000
Trasporti	»	470,000
Totale	L.	5,000,000
Totale generale della spesa	L.	9,135,500

Cotesta asciutta enumerazione di spese, manchevole di qualsiasi illustrazione e dimostrazione, non consente alcun sindacato sull'impiego delle somme bilanciate e sullo sviluppo dei servizii, ai quali sono destinate.

Per esempio in tre soli capitoli sono stanziate L. 1,343,000, cioè più della metà dell'intiera somma assegnata all'amministrazione civile, sotto la indicazione generale: Personale del Governo — spese di carattere politico e spese generali, senza che un allegato qualunque ne specifichi l'uso e metta il paese in grado di sapere a quali servizi, a quanti funzionari si provvede con quella somma.

Tutto ciò che non sarebbe consentito dalla Giunta del bilancio nella compilazione dei bilanci del Regno, perchè deve essere lecito nel bilancio dell'Eritrea?

BANCHE E SOCIETA'.

Scandalo bancario.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 2, ore 17 — (ermon). *La Stampa* afferma che sono pronte le bozze della relazione e che l'inchiesta si estende soltanto dalla metà circa del 1900 e non s'occupa della *Franco-Italiana* se non in quanto si riferisce al famoso riporto.

Un sequestro alla Franco-italiana a Parigi.

(S) **Parigi**, 2. — Nel pomeriggio di ieri il Commissario delle delegazioni giudiziarie, Roy, si è recato alla sede della Banca franco-italiana, procedendo al sequestro dei libri di cassa e di contabilità, come pure di un certo numero di lettere che saranno ulteriormente sottoposte a perizia.

Dall'inchiesta fatta dal Commissario risulterebbe che la Banca franco-italiana non è che la continuazione, sotto altro nome, della Banca Guilbert.

Questi è noto per varie condanne subite per truffa: fu condannato anche nello scorso luglio.

L'alluvione in Sicilia.

La visita dell'on. Niccolini.

(S) **Siracusa** 2. — Il sottosegretario di Stato, on. Niccolini, col suo capo di Gabinetto, cav. Casciani, col sindaco di Siracusa, Vinci, cogli on. deputati Francica Nava, Cocuzza e Libertini, coll'on. senatore Di Scalea, col comm. Bianchi e con varii funzionari, visitò questa mattina il porto e la stazione ferroviaria, per la quale si reclamano provvedimenti.

Si recò poscia all'Anfiteatro greco, all'Orecchio di Dionisio, al Teatro romano ed al Museo compiacendosi col prof. Orsi del modo ammirevole con cui è tenuto.

Oltre le celebri antichità note, furono specialmente ammirate le importanti scoperte di magnifici vasi benissimo conservati di un grandissimo sarcofago.

Alle ore 9,30 cominciò al *Grand Hotel* il ricevimento dei sindaci e dei Consiglieri provinciali per udire e discutere circa i danni della provincia di Siracusa. Ma quivi i danni si limitano a talune campagne allagate.

L'on. Niccolini fu fatto segno ovunque alla più simpatica e cordiale accoglienza.

Siracusa, 2, ore 14,20. — L'on. Niccolini, nella visita fatta ai luoghi maggiormente danneggiati dall'alluvione rimase meravigliato e costernato dall'immane sciagura e promise l'interessamento e l'aiuto del Governo.

Ricevette poi i sindaci e le Commissioni di tutti i paesi danneggiati.

(S) **Siracusa**, 2. — L'on. Niccolini accompagnato alla stazione dalle autorità, dal Sindaco di Siracusa, Vinci, e da molta folla è partito, alle 13,35, per Catania.

Insieme all'on. Niccolini ed al suo Capo di gabinetto sono partiti l'on. senatore Di Scalea, il comm. Bianchi, direttore generale della Rete Sicula, parecchi deputati e funzionari del Genio civile.

(S) **Catania**, 2. — L'on. Niccolini è giunto alle ore 15,50.

Erano a riceverlo alla stazione il Pro-Sindaco on. De Felice, la Giunta comunale e varii funzionari, che accompagnarono l'on. Sottosegretario di Stato a visitare i lavori del porto.

Alla stazione di Batinga, sul piroscafo, da Siracusa, la folla fece una dimostrazione all'on. Niccolini e le autorità locali si recarono ad ossequiarlo e a ringraziarlo per la sollecitudine dimostrata dal Governo verso i danneggiati dalle alluvioni avvenute in Sicilia.

(S) **Catania**, 2. — Stasera all'Hotel Sangiorgi fu offerto un pranzo all'on. Niccolini.

Vi assistettero il prefetto di Catania, Bedendo, gli on. deputati Perrotta e Libertini, il prosindaco De Felice, l'on. senatore Di Scalea, il comm. Bianchi direttore generale della rete Sicula, gli assessori comunali Vigo, Di Stefano e Castelluccio ed il presidente della Camera di commercio, comm. Costanzo.

Domattina l'on. Niccolini, col suo capo di gabinetto, cav. Casciani e con gli ingegneri si recherà a Belpasso, paese alle falde dell'Etna, a tre ore di carrozza da Catania ove l'alluvione produsse forti danni.

Nel pomeriggio l'on. Niccolini, andrà a Riposto e domani sera sarà a Messina per ripartire per Roma sabato sera.

I soccorsi.

(S) **Genova**, 2. — La Giunta municipale ha votato la somma di lire tremila a favore dei danneggiati dai recenti disastri di Sicilia.

Votarono pure soccorsi sodalizi e comitati privati.

Caltanissetta, 2, ore 16.35. — La sventura di Modica e di altre città siciliane in seguito alla alluvione addolorò la cittadinanza, che risponde all'appello di carità e soccorso dei fratelli.

Ieri sera, promossa dal Comitato della stampa, vi fu una rappresentazione al Teatro Regina Margherita affollatissimo.

Oggi il Comitato degli studenti universitarii fa una passeggiata di beneficenza.

Si sono fatti incassi rilevanti che saranno subito spediti alle città danneggiate.

(S) **Trieste**, 2 — Il Municipio ha deliberato di inviare 1000 corone a favore dei danneggiati dalle alluvioni nella Sicilia orientale.

Pei nostri fratelli di Sicilia

Se la retorica avesse virtù di fecondare i campi incolti, di generare le industrie, di bonificare le paludi, di erigere i monumenti, potremmo tenerci sicuri che la Sicilia, la Sardegna, Roma, riacquisterebbero per incanto la prosperità, la ricchezza, la magnificenza, possedute nei secoli più celebrati dell'antichità. E se le altre Nazioni si occupassero dell'Italia così come noi dedichiamo parecchie colonne dei nostri giornali agli avvenimenti della cronaca minuta o a piangere la morte di Emilio Zola e a scagliarci contro i connazionali, che non s'inchinano con altrettanta ammirazione alla sua bara, non correrebbero all'estero tante fole sulle cose nostre, e tutti quelli che vogliono scrivere intorno a noi storie o romanzi, si prenderebbero cura di studiarci meglio.

+

Fidenti nella magia delle frasi pompose, ovvero soddisfatti di coprire coll'orpello delle frasi altisonanti quella nostra apatia che sembra impotenza di redimere tante plaghe del nostro suolo, o trascinati dalla mania di occuparci più degli stranieri che di noi stessi, abbiamo relegato tra i fatti vari l'immane sciagura piombata sulla parte orientale e meridionale dell'isola di Sicilia.

Proprio in quella regione dove la mancanza di pioggie insterilisce un suolo che la natura ha fatto fecondo, proprio là dove gli agricoltori invocano qualche goccia d'acqua come una sicura benedizione del cielo, uno spaventoso nubifragio, con alluvioni, straripamento di fiumi e di torrenti, rottura di ponti e di argini, crollo di case e di strade intere nell'abitato, ha ingoiato mezzo migliaio di vittime umane, ha sepolto nel fango i tuguri e le chiese, ha distrutti i raccolti e le industrie agricole, ha ucciso il bestiame, ha cagionato danni enormi, ammontanti a parecchie decine di milioni.

Non sono molte settimane, il sindaco di Catania mostrava con orgoglio a parecchi deputati d'ogni parte d'Italia, l'attività e la ricchezza di quella provincia. La felicità di ieri può dare una idea. a quei rappresentanti della Nazione, della sciagura d'oggi; e tutti i paroloni gettati come offerta patriottica all'Isola generosa, che possiede tutti gli elementi necessari di una prosperità durevole, dovrebbero farci pensare che la Sicilia, desolata da uno spaventoso flagello, attende anche un soccorso adeguato alle sventure immani per cui adesso piange.

+

Non basta discutere, adesso, quali provvedimenti legislativi siano opportuni e rammaricarci, a chiacchiere, se il paese delle foreste, per insipienza e per follia, abbia lasciato distruggere boschi secolari, e se la patria dell'idraulica lasci correre senza difesa fiumi vorticosi e interrirsi altri che sulle loro acque condussero le ricchezze del mondo e i tesori dell'arte, e abbandoni a capriccio delle stagioni torrenti insidiosi.

Che a questi mali si debba rimediare una buona volta è necessario se si vuole rigenerare tanta parte del Regno, ma adesso non è sufficiente preparare soltanto progetti di legge; bisogna correre in soccorso di popolazioni piombate nel lutto e nella miseria, con provvidenze adeguate ai bisogni urgenti e alla rapidità fulminea del danno enorme.

Oggi la Patria deve aiutare le provincie di Catania e di Siracusa con una sottoscrizione nazionale.

L'esperienza prova che non si fa indarno appello al cuore degli Italiani e che il vincolo della nostra fratellanza è saldo e profondo.

E non nasconderemo che ci sarebbe piaciuto veder partire dalla rappresentanza della Capitale una nobile iniziativa, mentre l'obolo destinato dalla Giunta di Roma alla Sicilia, metà di quello elargito pel crollo incruento di un campanile che non era un tesoro dell'Arte, non è adeguato, specialmente pel modo dell'offerta, ai doveri e alle tradizioni dell'*Alma Mater* verso le lontane provincie.

Muova presto un'immediata iniziativa nazionale dal Sindaco di Roma o dal Parlamento, da un Comitato di privati cittadini o di pubblicisti, noi daremo con entusiasmo e con fede l'opera nostra perchè la sottoscrizione abbia effetti proporzionati alle sventure che si debbono lenire. In un disastro come questo, in cui la pietà per le centinaia di vittime è superata dalle angoscie mortali delle migliaia di sopravvissuti, rimasti senza tetto, senza indumenti, senza lavoro, dopo aver contesa disperatamente l'esistenza alla furia delle acque, salite nelle case fino all'altezza di *quattro metri*, cioè sino al soffitto, poichè la maggior parte delle abitazioni distrutte erano tuguri, in tanta squallida desolazione, l'unico conforto, il vero aiuto, il soccorso pronto ed efficace, non può e non deve venire che dal contributo spontaneo degli Italiani.

Soccorriamo i nostri fratelli della Sicilia: le elargizioni dei ricchi, l'obolo dei poveri, cementeranno nel dolore e nell'affetto l'unità nazionale.

ARMI ED ARMATI

Le promozioni militari.

Sono in corso i decreti di promozione al grado superiore di 540 ufficiali nel R. Esercito.

Per gradi, armi e corpi le promozioni comprendono:

Stato Maggiore generale. — Maggior generale Stevani cav. Francesco promosso T. generale.

Corpo di Stato maggiore. — Maggiori Goiran cav. Antonio, Bortotti cav. Emilio, Merra cav. Camillo, Sagramoso cav. Pier Luigi e Dal Negro cav. Enrico, promossi T. colonnelli.

Fanteria. — T. colonnello Angelotti cav. Cleto promosso colonnello, nominato comandante il 67. fanteria — Maggiori Peyla cav. Annibale, Casati cav. Giovanni, Grassi cav. Giuseppe, Lentini cav. Angelo, Don cav. Giovanni, Farisoglio cav. Angelo, Amoretti cav. Achille, Gerardi cav. Giuseppe e Varriale cav. Edoardo promossi T. colonnelli — 22 capitani promossi maggiori — 46 tenenti promossi capitani — 152 sottotenenti promossi tenenti.

Cavalleria. — Maggiori Federzoni avv. Alberto, Pellegrini cav. Giovanni, Angelini cav. Fedele, Pol cav. Luigi, Lazzarini cav. Cesare e Bozzi cav. Angelo promossi T. colonnelli — 5 capitani promossi maggiori — 13 tenenti promossi capitani — 10 sottotenenti promossi tenenti.

Artiglieria. — T. colonnelli Brandi cav. Gabriele, Nagliati cav. Tancredi, Di Blasi cav. Raffaele, Ferrari cav. Carlo e Vitelli cav. Raffaele promossi colonnelli — maggiori Fantoni cav. Giuseppe, De Bauyn D'Angerres cav. Gerolamo, Guindani cav. Alessandro, Antonini cav. Attilio, Marciani cav. Francesco, Malavasi cav. Celso, Romagnoli cav. Pietro, Franco cav. Pio, Zanotti cav. Achille, Zuccari cav. Silvio, Corsi cav. Scipione, Merlo cav. Gaetano, De Cosa cav. Raffaele, Franzi cav. Augusto, Giudice cav. Angelo, Galliano cav. Camillo e Romano cav. Claudio promossi T. colonnelli — 34 capitani promossi maggiori — 53 tenenti promossi capitani — 16 sottotenenti promossi tenenti.

Genio. — T. colonnelli Giorelli cav. Stefano, Spaccamela cav. Pio, Dessalles cav. Leone e Rocchi cav. Enrico, promossi colonnelli — Maggiori Scano cav. Riccardo, Capon cav. Angelo, Scolari cav. Omobono, Brauzzi cav. Siro, Angelozzi cav. Camillo, Filippa cav. Vittorio, Ariotio cav. Agostino, Grassi cav. Giuseppe, Bottesini cav. Carlo. Stefani cav. Amilcare e Testa cav. Giovanni, promossi t. colonnelli — 24 capitani promossi maggiori — 12 tenenti promossi capitani — 3 sottotenenti promossi tenenti.

Personale distretti. — T. colonnello Lawley cav. Roberto promosso colonnello — 2 capitani promossi maggiori — 4 tenenti promossi capitani.

Personale delle fortezze. — 1 tenente promosso capitano.

Corpo sanitario. — Maggiori Pasquale cav. Ferdinando e Silvestri cav. Francesco, promossi t. colonnelli — 4 capitani promossi maggiori — 11 tenenti promossi capitani.

Commissariato. — Maggiori Pistoni cav. Romolo, Barocelli cav. Arturo, Berti cav. Antonio ed Eusebio cav. Federico, promossi t. colonnelli — 6 capitani promossi maggiori — 13 tenenti promossi capitani.

Corpo contabile. — Maggiore Alessandrini cav. Pio promosso T. colonnello — 4 capitani promossi maggiori — 8 tenenti promossi capitani — 19 sottotenenti promossi tenenti.

Corpo veterinario. — 1 capitano promosso maggiore — 2 tenenti promossi capitani — 5 sottotenenti promossi tenenti.

Due sottufficiali sono nominati sottotenenti nell'arma dei carabinieri l'uno, di cavalleria l'altro.

I colonnelli d'artiglieria Rossi cav. Arrigo, Piola-Caselli cav. Giovanni ed il T. colonnello De Angelis cav. Giuseppe, sono nominati comandanti rispettivamente del 3°, 1° e 2° reggimento di fortezza.

— Il colonnello Martinelli cav. Giuseppe ed i T. colonnelli Gennari cav. Salvatore e Sciaraffia cav. Francesco sono nominati rispettivamente comandanti del 1°, 3° e 2° reggimento da costa.

— Il colonnello Zucchetti cav. Camillo, direttore della soppressa fabbrica d'armi di Torino, passa direttore della fabbrica di Terni.

— I T. colonnelli Lanz cav. Guglielmo e Mazza cav. Francesco sono nominati direttori d'artiglieria rispettivamente a Torino ed Alessandria.

— Il colonnello del genio Molla cav. Carlo è nominato direttore del genio a Genova.

Riforme militari nel Giappone.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino, 2, ore 12,10. — Secondo notizie da Vladivostock ai giornali russi si afferma da Tokio che nella prossima sessione parlamentare il Parlamento giapponese discuterà un progetto di legge relativo alla riduzione della ferma da tre (come è attualmente) in due anni.

Il Governo ha inoltre l'intenzione di imporre una tassa a tutti coloro che sono esenti dal servizio militare.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Taranto**, 2. — È giunta la seconda divisione della squadra del Mediterraneo composta delle RR. navi « Sicilia, » « Dandolo, » « Umberto, » « Varese, » « Garibaldi, » « Doria, » « Saint-Bon » e « Morosini ».

Una corazzata russa.

Genova, 2. — E' giunta la corazzata russa *Imperatore Nicola I.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

RR. DD. relativi alla designazione di talune zone malariche esistenti nelle provincie di Mantova, Massa-Carrara, Pesaro-Urbino, Potenza, Roma e Treviso.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Savona (Genova) — Disposizioni nel personale dipendenti dai ministeri dell'interno e della guerra — Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel luglio dalle Casse di risparmio postali — Situazione al 30 giugno della Cassa dei Depositi e Prestiti e Gestioni annesse.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Perugia, 1 — Il nuovo Consiglio comunale composto, dopo la recente vittoria monarchica, di 20 liberali e di 20 « popolari », si è adunato questa sera per la elezione del sindaco e della Giunta. Erano presenti 19 consiglieri di parte monarchica e 15 « popolari ». La Giunta è riuscita così composta: *Sindaco* Comm. Becchi *(lib. mon.)*; *Assessori* Pernazzi Ettore, Tei Francesco, Biancoui-Pera, Bigi Gerardo, Adriani Roberto *(mon.)*, Mescioni Orlando *(ind.)*; *Supplenti* Angelini-Paroli *(mon.)* e Vicarelli Virgilio *(ind.)*.

Se non si avvererà qualche preconizzata dimissione, sarà così — per lo spirito conciliativo dei liberali — evitato il Commissariato regio.

Udine, 2, ore 13. — Sui disordini di Venzone si hanno questi particolari:

« Il pievano Faustino Ribes, facendo al sermone ai vespri, disse delle ingiurie ed eccitò i cittadini contro il sig. Bellina, autore di una corrispondenza al *Friuli* che criticava i lavori eseguiti al Duomo per ordine del pievano e danneggianti quell'edificio che è monumento nazionale. In seguito a ciò si lanciarono sassi contro le abitazioni del Bellina e di altri, poi appiccarono il fuoco ad uno stabile del Bellina, causando un danno di L. 4000.

Sono stati inviati sul posto il delegato Tirri e il capitano Fedrighini dei carabinieri.

Il Municipio è custodito da 20 carabinieri.

Ferrara, 1. — Cinque malandrini mascherati entrarono nello Zuccherificio di Ficarolo, imbavagliarono il guardiano, quindi si caricarono della cassa-forte e se ne andarono indisturbati. Ebbero però la precauzione di trascinarsi seco il guardiano fino all'aperta campagna e di lasciarlo legato ad un albero.

Catania, 1. In Acireale la domestica di don Arcangelo Grassi, certa Rosaria Zappalà, sessantenne, è stata trovata stesa sul pavimento, morta per soffocazione. Si crede che essa, tornata in casa ed avendo sorpreso dei malfattori penetrati colà a scopo di furto, sia stata strangolata da essi con un paio di calze, che erano dappresso, e che quelli siano fuggiti inorriditi. Infatti in casa tutto era in ordine, e nelle tasche della donna si sono ritrovate 25 lire.

Milano, 2, ore 15.20 — Stamane alle 7.30 è passato Lord Salisbury, che viaggiava con i famigliari in un *wagon-salon*. E' ripartito subito per Genova. Va a svernare a Beaulieu presso Nizza.

Cosenza, 1 — Nella masseria Coscia presso Corigliano Calabro un ex galeotto di nome Antonio Federico uccise Rosina Fontanella e Cristina Federico sua figlia. Ancora non s'è saputo qual'è il pretesto del misfatto.

Caltanissetta, 2. ore 16.35 — Il Consiglio comunale, con piccola maggioranza, confermò in carica il sindaco Gaetani e la Giunta.

L'assessore cav. Sillitti, seduta stante, rassegnò le dimissioni.

La cittadinanza lamenta l'infeudamento delle cariche nelle stesse persone.

Firenze, 2, ore 16,55. — Arturo Zocchi, ventenne, fruttivendolo, avendo compagno Egisto Jandelli, meccanico, andò alla casa di Gabriello Penso, negoziante di frutta, con il quale aveva altercato poco prima in una pista ciclistica, e lo invitò a scendere sulla via, dicendogli che voleva riappattumarsi con lui.

Il Penso aderì, ma appena fu sulla strada venne ferito al capo dallo Zocchi con un colpo di rivoltella. Il suo stato è abbastanza grave. Lo Zocchi e lo Jandelli sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per mancato omicidio premeditato.

Milano, 2, ore 24. — Nel pomeriggio di oggi, nella suburbana via Caguela, l'imbianchino Giuseppe Banfi, ventisettenne, attratta nella propria casa la bella e giovane moglie Ambrosina Crippa, sarta, dalla quale viveva diviso, dopo un vivacissimo diverbio, mentre ella invocava aiuto dalle amiche che aveva messo a vigilare poco lungi, la freddò con una revolverata alla nuca.

Indi sparò tre colpi nel vuoto e col quinto si fece saltare le cervella.

Lasciò un lungo scritto narrante come egli si fosse determinato alla tragedia per aver scoperto che la moglie intratteneva una relazione illecita.

La disgraziata era venuta stamane dal natio paese di Cornaredo per riavere dal marito il figliuolo e ottenerne un contributo pel mantenimento.

Pavia. 2, ore 24. — È morta stamane la guardia campestre Teodoro Baldi, ferita venerdì nel conflitto con malandrini latitanti nel quale rimase ucciso il carabiniere Capuani.

Il Prefetto di Pavia interverrà ai funerali.

Il partito giovanile monarchico.

(S) **Mantova,** 3 — Oggi si è chiuso il 2° Congresso nazionale del partito giovanile liberale italiano.

Furono inviati telegrammi al Re ed al Sindaco di Modica e fu proclamata Ravenna a sede del terzo Congresso.

Due signore uccise da un fulmine.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 2. ore 17,35. — Da Capri giunge la notizia che durante un furioso temporale due signore furono uccise da un fulmine.

Mancano particolari.

La crisi comunale a Firenze.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze 2, ore 16.55. — Gli assessori eletti recentemente si sono dimessi ed il sindaco sen. Carlo Ginori ha fatto altrettanto.

Il sindacato è stato offerto al sen. Olinto Barsanti. Il Consiglio verrà convocato subito per la elezione della nuova amministrazione, ciò che costituisce un desiderio vivissimo della cittadinanza che non vorrebbe un commissario regio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 2. — Ieri furono caricati in questo porto 497 carri, di cui 227 di carbone per i privati e 73 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 128, dei quali 62 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 2, ore 18,30. — (*Aldo*). Lo sciopero è stazionario; però i commercianti allarmati dalle frequenti sospensioni del lavoro nel porto, studiano la costituzione di una Federazione per combattere le imposizioni tiranniche di certi intermediari che prosperano tra il capitale e il lavoro e sono la causa prima degli scioperi.

L'Associazione Generale del commercio ha indetto per domani un'adunanza per costituire questa Lega di resistenza per far argine contro le conseguenze nefaste della organizzazione proletaria e contro la rovina del porto.

All'estero.

Parigi, 2 — Il *Matin* ha da Lilla che lo sciopero dei minatori minaccia di estendersi nel dipartimento del Nord ed in quello del Pas de Calais.

Il Comitato sindacale di questi dipartimenti si riunirà venerdì sera a Lens per decidere sulle misure che dovranno prendersi.

Secondo il corrispondente del *Matin* ha destato grande impressione a Lilla una conversazione udita fra due scioperanti, uno dei quali avrebbe detto: « Se non ci danno soddisfazione, faremo saltare il treno di Parigi ». Questo proponimento merita di essere seriamente considerato, poichè da quindici giorni vi sono stati tre attentati alla sicurezza della ferrovia.

Tre volte, infatti, fra Douai e Arras si trovarono le piastre delle rotaie svitate. La linea è ora sorvegliata. Si chiede se l'accidente di Arleux non debba essere attribuito ad un attentato criminoso di questo genere.

Douai, 2 — I minatori delle miniere Aniche approvarono, all'unanimità, lo sciopero generale.

Lens, 2 — I minatori che si sono posti in sciopero sono 1200 nelle miniere di Dourges, 685 in quelle di Carvin e 2178 in quelle di Courrieres.

Parigi, 2. — Il Presidente del Consiglio, Combes, risponderà oggi alla lettera inviatagli dal segretario della Federazione nazionale dei minatori, Cotte, chiedendogli di precisare le rivendicazioni reclamate dai minatori, affinchè il Governo possa vedere in quale misura potrà coadiuvare alla realizzazione di esse.

Duemila minatori di Arras hanno approvato ieri lo sciopero generale nella circoscrizione di Lieven. Tale deliberazione fu presa all'unanimità.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso della " Corda Fratres ,,

(S) **Venezia,** 2. — Ricevuti dal Comitato della *Corda Fratres* e dalle autorità cittadine colla banda municipale, sono giunti moltissimi studenti da tutta l'Europa per assistere al Congresso, che fu inaugurato stamane alle ore 10 nelle sale dell'Ateneo Veneto.

Parlarono il Sindaco conte Grimani, che portò ai congressisti il saluto di Venezia ed il vice presidente per l'Italia, Jacchia, che commemorò Zola.

Gli rispose il presidente della sezione francese, Provençal.

Indi il professor Castelnuovo tenne il discorso inaugurale.

Parlarono pure parecchi altri rappresentanti delle sezioni straniere.

Gli oratori furono tutti applauditissimi.

Il Congresso inizierà domani i suoi lavori.

Il Municipio dispose per stasera che il concerto suoni in piazza San Marco, straordinariamente illuminata.

Una triste prospettiva.

(S) **New-York,** 2. — Gli approvvigionamenti di carbone sono così scarsi che i negozianti lo vendono a 23 dollari la tonnellata. Gli abitanti sono allarmati, poichè è difficile procurarsene anche una sola tonnellata, mentre il freddo è imminente.

— Anche i panettieri parlano della necessità di aumentare il prezzo del pane. La situazione impensierisce.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

La traduzione di Tullio Murri a Bologna.

Bologna, 1, ore 14.55 — Nel pomeriggio di ieri si sparse la voce che il Governo austriaco aveva concesso l'estradizione di Tullio Murri e che questi sarebbe stato tradotto subito a Bologna.

Più tardi la notizia fu confermata ufficialmente e si seppe che il Murri sarebbe arrivato stanotte con il diretto delle ore 2.31.

La traduzione avrebbe dovuto farsi, come vi telegrafai, il 28 settembre, ma fu ritardata per un improvviso incaglio nelle pratiche della estradizione.

Telegrafano da Rovereto che ieri sera, dopo le 20, il detenuto fu condotto ammanettato dalle carceri alla stazione ferroviaria ad aspettare il treno delle 21 proveniente da Monaco, lo stesso con il quale era andato ad Ala.

Fu scortato da un commissario e da due gendarmi armati, i quali salirono con lui sul treno.

Ad Ala fu consegnato ad un funzionario della P. S. ed a due agenti in borghese italiani.

Il treno, invece che alle 2.31, è arrivato alle 3.25.

Entro la stazione l'attendevano il questore comm. Neri, il suo capo di gabinetto, cav. Secchi, varii funzionari e agenti della Polizia, carabinieri e molti curiosi, fra i quali quasi tutti i giornalisti locali e i corrispondenti dei giornali di fuori.

Il Murri, che era accompagnato dal delegato Caruso e da due carabinieri in borghese, ha viaggiato in uno scompartimento di 2.a classe, in traduzione straordinaria, come avevano domandato la famiglia, obbligatasi al pagamento dello scompartimento completo da Ala a Bologna, e l'autorità.

Durante il viaggio nessun incidente. Il Murri serbò un contegno oltremodo riservato.

Quando il treno s'è fermato tutti i presenti si sono affollati davanti allo scompartimento, ma questo è rimasto chiuso.

La curiosità è rimasta delusa sul momento perchè il Murri è stato fatto discendere dalla parte opposta.

Egli, essendo ammanettato, è stato sorretto dai due carabinieri.

Era vestito di scuro, con *paletot* e berretto da viaggio.

Era pallidissimo e assai turbato per la presenza di tanta gente schierata sul suo passaggio attraverso i binari.

Qualche conoscente l'ha salutato ed egli ha risposto senza alzare gli occhi che teneva fissi a terra costantemente.

Dall'insieme è sembrato assai abbattuto.

Attraversati i binarii, è stato condotto sul piazzale della piccola velocità, ove due carrozze attendevano.

Colà altra gente, e più numerosa, s'affollava intorno alle carrozze ed era trattenuta a stento da guardie e da carabinieri.

Nella prima carrozza sono saliti il Murri, il Caruso, i due carabinieri e il maresciallo Cuti delle guardie di città, che s'è seduto sulla cassetta; nella seconda il questore, il capitano Maffi, il vice-ispettore Secchi ed una guardia, che s'è seduta sulla cassetta.

Alcune altre carrozze con giornalisti e curiosi hanno seguito le due prime fino quasi alle carceri; ma all'imbocco del vicolo dei Monticelli alcune guardie hanno impedito loro il passaggio. Allora molti sono corsi a piedi fino alla piazzetta delle carceri di S. Giovanni in Monte.

Presso la porta stavano alcuni carabinieri con un ufficiale.

Il delegato Caruso e il vice-ispettore Secchi hanno consegnato il Murri al personale delle carceri, presente il direttore cav. Salicetti.

Erano circa le quattro.

Mi dicono che il Murri è stato rinchiuso nella cella n. 27, già occupata dal dott. Naldi, che appena entratovi s'è sdraiato sul letticciuolo, e che è rimasto sveglio ma immobile per parecchie ore, quasi seguendo un pensiero fisso.

Egli avrà un trattamento speciale, pagato dalla famiglia, e la compagnia di un altro detenuto.

Il giudice istruttore Stanzani comincierà domani ad interrogarlo.

L'interrogatorio di Tullio Murri.*

Bologna, 2, ore 17,20. — Oggi il procuratore del Re cav. Liperi-Paiz è andato con il cancelliere Landuzzi al carcere di San Giovanni in Monte per interrogarvi il Murri secondo le disposizioni del Codice di P. P.

Il portiere Lamazzi portava la valigia sequestrata al Murri ad Ala, al momento dell'arresto.

Bologna, 2, ore 23,45. — L'interrogatorio di Tullio Murri è finito tardissimo.

Nessun particolare ne è trapelato.

Si crede però che esso sia stato di una grande drammaticità.

Non si esclude che il Murri abbia potuto confessare tutto.

Telegrafia senza fili.

(S) **Londra,** 2. — L'Inghilterra non ha ancora scelto i delegati per la Conferenza internazionale relativa agli impianti della telegrafia senza fili.

Si crede che la conferenza non si riunirà in ottobre.

(S) **Londra,** 2. — Secondo un dispaccio da Sidney (Capo Bréton) la stazione telegrafica senza fili Marconi a Table Head avrebbe ricevuto un telegramma dalla stazione della Cornovaglia.

L'elettricista della stazione si rifiuta di dire se sia vero che questa trasmissione transatlantica ha avuto luogo.

Il rifiuto si deve al fatto che si vuole verificare prima se la comunicazione ricevuta proviene veramente dalla Cornovaglia perchè potrebbe darsi che il messaggio provenisse da una delle numerose stazioni di esperimento stabilite negli Stati Uniti.

Drammi di terra e di mare

Una italiana parricida.

(S) **Parigi,** 2. — Telegrafano da Marsiglia che ha destato grande impressione l'arresto avvenuto colà di una certa Perotti, accusata di avere ucciso un suo figlio di 6 anni. La Perotti è quasi confessa. Il cadavere del bambino fu trovato sotto il letto di essa, in istato di avanzata putrefazione. Si crede che la Perotti abbia commesso un delitto simile a Genova, uccidendo un altro suo figlio.

In morte di Emilio Zola

Parigi, 2 — La sottoscrizione aperta per iniziativa della « Lega pei diritti dell'uomo » per un monumento ad Emilio Zola, ha raggiunto finora la somma di 7334 franchi.

La Federazione socialista ha approvato un indirizzo col quale esprime il suo rimpianto per la morte di Zola, il quale credeva nelle forze vive e sane del popolo e nella sua marcia incessante verso una situazione migliore.

La Federazione stessa ha poi invitato i socialisti ad assistere ai funerali del defunto per affermare, d'accordo con la vita e con l'opera di lui, la speranza del partito in un prossimo avvenire di giustizia e di pace universale.

La *Lanterne* assicura che il prefetto di polizia è intervenuto presso il Governo affinchè i funerali di Zola non abbiano luogo domenica.

(S) **Parigi,** 2. — Verso le ore 11, la signora Zola, accompagnata da sua cugina e dal suo medico di fiducia, in seguito a parere favorevole dei medici, lasciò la casa di salute e si fece condurre al suo domicilio in via di Bruxelles.

La signora era vestita a lutto e portava il velo nero.

Quando la signora, con passo incerto, entrò in casa sua, fu ricevuta da Desmoulin, dall'editore Charpentier, dal maestro Bruneau e dal dottore Lerat, i quali la condussero nello studio, ove si trova esposta la salma.

Dinanzi al corpo esanime del marito, la signora Zola ebbe una crisi straziante di dolore: gli intimi che si trovavano nella camera mortuaria riuscirono a gran pena a strapparla dalla sua dolorosa contemplazione; ma non fu possibile indurla ad abbandonare la camera.

— È probabile che nel pomeriggio vengano tolti i suggelli e sia aperto il testamento.

La causa della morte.

(S) **Parigi,** 2 — Augier, direttore del Laboratorio di tossicologia della prefettura ha analizzato ieri il gaz contenuto nel sangue di Zola.

Il preparatore ha dato le seguenti informazioni alla *Patrie*:

« L'acido carbonico vi è stato trovato in quantità più che sufficiente per cagionare la morte. Si fece un vuoto completo in un matraccio a mezzo di una pompa a mercurio e vi si introdusse una quantità eguale di acido tartarico saturato e di sangue proveniente dall'autopsia.

« Poscia si scaldò leggermente. L'acido carbonico fu assorbito a mezzo dell'idrato di potassa e l'ossigeno a mezzo del pirogallato di potassa. Non vi restavano perciò più che l'azoto e l'ossido di carbonio, se ve ne era.

« Per accertare la presenza dell'ossido di carbonio si mise la miscela a contatto del cloruro di rame, che lo assorbisce. L'assorbimento si produsse e se ne potè valutare la proporzione, che fu considerevole ».

La *Patrie* annunzia che Abel Hermant, presidente della *Societé des gens de lettres*, parlerà a nome della Società stessa, sul feretro di Emilio Zola.

I funerali.

Parigi, 2 — L'editore Charpentier si è recato nel pomeriggio alla Prefettura di polizia per regolare la questione dell'organizzazione dei funerali, i quali sono stabiliti definitivamente per domenica.

Parleranno soltanto tre oratori, poichè Ludovico Halévy, presidente della Società degli autori drammatici, impossibilitato ad assistere ai funerali causa il suo stato di salute, ha incaricato Hermant, presidente della *Société des gens des lettres*, di parlare a nome delle due Società.

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica, Charmié, parlerà in nome del Governo.

Non si sa ancora chi parlerà in nome degli amici di Zola, se Anatole France, poichè questi attualmente in viaggio, non potette ancora ricevere telegrammi.

Il testamento.

Il giudice di pace, alla presenza della signora Zola e degli amici del romanziere, ha tolto i sigilli.

Il testamento, chiuso in una grande busta suggellata con bolli di ceralacca, sarà aperto conforme alle prescrizioni della legge dal Presidente del Tribunale.

Si sa da un documento non suggellato, trovato insieme al testamento, che la signora Zola è dichiarata legataria universale.

Si sa inoltre che il romanziere non ha preso disposizioni per i suoi funerali.

Si ignora se esista un testamento letterario.

Il commissario di polizia ha riapposto i sigilli che saranno tolti dopo la chiusura dell'istruttoria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 2, ore 15,20. — Giuseppe Giacosa accettò l'invito dell'Università Popolare di commemorare Zola verso la fine del mese.

" Trust ,, marittimo.

(S) **Londra,** 2. — Il *Financial News* ha da New-York che la compagnia di navigazione ideata Pierpont Morgan è ufficialmente costituita col nome di *International mercantil marine Company*. Il presidente della Compagnia è Gustom. Il capitale è costituito da 80 milioni di dollari in azioni privilegiate e 60 milioni di dollari in azioni ordinarie.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Lo Staffile* ci fornisce questo altro elenco di novità:

La figlia del faro, del conte e avvocato Ugo Tolomei;

Per il pane, dramma, e *I letterati* o *Il mestiere dell'arte*, commedia di Eugenio Bermani;

Nel 21, commedia in tre atti e in versi martelliani della contessa Gamba-Cini;

Rovina, dramma in un atto di Adelaide Bernardini.

— *Una coscienza*, commedia della prof. Carmela Baricelli, è stata accolta con discreto favore a Venezia, al Malibran, per i pregi tecnici e per l'interesse dell'argomento.

— Novità inglesi: *L'imprevisto*, commedia in quattro atti del capitano Robert Marschall, di cui si dice un gran bene e che andrà in scena al teatro di Haymarket a Londra, in novembre;

Il Pompiere di Londra, dramma postumo di George Conquest, che sarà presentato al verdetto del pubblico il 13 ottobre al Surrey Theatre della stessa città.

Lirica. — Salvatore Sanna sta scrivendo un melodramma in due atti, intitolato *Caino*. Il libretto fu scritto da Silvio Mastino.

— Il maestro Carlo Podestà sta completando un'opera che sarà intitolata *Molto strepito per nulla*. L'argomento fu tolto, come appare chiaramente, dal *Much ado about nothing* di Shakespeare.

— Il m. Di Gesù, oltre *La Rochelle* che annunziammo, comporrà sulle parole dell'artista Fari un'operetta che si chiamerà *Le Maschere*.

— *Castiglione delle Stiviere*, 2 ottobre. — *(B)*. Ieri sera al nostro Teatro fu data la 1ª rappresentazione del *Rigoletto* che ebbe ottimo successo, dovuto all'energica e valente direzione del maestro Augusto Poggi che fu festeggiatissimo dallo scelto ed affollato pubblico che gremiva l'elegantissimo Teatro.

Tutti gli artisti furono appauditi.

Darò i particolari.

Concerti. — Alla Queen's Hall fu eseguito per la prima volta a Londra con notevole successo il preludio sinfonico scritto dal maestro Max Schillings per l'*Edipo Re* di Sofocle.

Arte. — Lo scultore Verlet sta terminando per la Esposizione di Hanoi il modello del suo monumento al Principe Enrico di Orléans.

L'esploratore è rappresentato morente, sostenuto da una donna, la Francia, che gli era cara, e pianto da un'altra, la Geografia, che era un'altra passione sua.

L'insieme è sorretto da un'alta stele.

Il piedistallo sarà eseguito dall'architetto Doglane. Sui lati saranno semplicemente scritti i nomi dei paesi esplorati dal Principe.

Varie. — Una notizia *à sensation*. L'autore drammatico Brieux avrebbe deciso di dedicarsi all'allevamento del bestiame in una tenuta comprata da lui alcuni anni or sono presso Agay sulla Côte d'Azur e da lui intitolata « Villa Bionchette ».

I giornali sperano tuttavia che egli non abbandonerà definitivamente il teatro.

Necrologie. — A Braunfels sulla Lahn è morto, a 76 anni, il maestro **Franz Wuellner**, che fu successivamente professore di pianoforte al Conservatorio di Monaco (1856), *Kapellmeister* alla Corte e alla Cattedrale (1864), direttore d'orchestra di quell'Opera Reale (1869) ove diresse le prime rappresentazioni del l'*Oro del Reno* e della *Walkiria*, direttore del Conservatorio e dell'orchestra dell'Opera di Dresda (1877-1882), dell'Orchestra Filarmonica di Berlino (1883), dei Concerti Gürzenich e del Conservatorio di Colonia (dal 1884). Lascia parecchie composizioni: Messe, Mottetti, Melodie, Cori e musica da camera.

(S) **Parigi,** 2. — Il *Petit Journal* annunzia la morte dello scultore Barthelemy.

Sports

Corse del giorno 2 ottobre a Newmarket.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Jockey Club Stakes — (250,000 fr. — 2800 metri).

1. *Rising Glass*, 3 anni, da Isinglass e Hautesse, del Col. H. Mc. Calmont.
2. *Templemore*, 4 anni, da St. Hilaire e Little Widow, di Mr. Trench,
3. *Ard Patrick*, 3 anni, da St. Florian e Morganette, di Mr. J. Gubbins.

(11 partenti).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

***CHIUSURE di FALLIMENTI* - *Di Segni Marco*,** antichità, via Aracoeli 55 E' stato chiuso il fallimento per l'avvenuta omologazione del concordato.

***PROPOSTA di CONCORDATO* - *Berardi Cesare*,** pizzicagnolo, Corso Vittorio Emanuele. Sono stati convocati i creditori per il 15 ottobre, ore 13, allo scopo di discutere la proposta di concordato al 15 0[0, pagabile in tre rate.

***CONFERMA di CURATORE* — *Pesce Giuseppe*,** oreficeria ed articoli religiosi, via Cavour 298. L'avv. Teodoro Corsi è stato confermato curatore del fallimento.

***VERIFICHE di CREDITI* - *Rosselli Samuele*,** cartoleria, via Cenci 67-69. Sono stati ammessi 51 creditori per L. 127,120,49; rinviati 23 alla chiusura.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 3 Ottobre 1902 — Santo Rosario.

Leva il Sole alle ore 6,9 m. — Tramonta alle 5,48 s.
Leva la Luna alle ore 7.49 m. — Tramonta alle 6.4? s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,15

BOLLETTINO METEORICO.

2 ottobre ore 15

Europa: pressione massima di 770 sul Baltico, minima di 756 sulla Francia centrale.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a due mm. al Nord, diminuito di altrettanto in Sicilia, poco variato altrove; temperatura aumentata al Sud e Sicilia, diminuita altrove; pioggiarelle al NW, medio e basso versante Adriatico e in Toscana; temporali con pioggie abbondanti nel Napoletano e a Foggia, altri temporali in Basilicata e Lazio.

Stamane: cielo vario in Sicilia, nuvoloso o coperto con pioggie altrove; venti meridionali moderati o forti in Sicilia, deboli o moderati altrove; Tirreno agitato.

Barometro: massimo a 761 sull'Jonio, minimo 756 e 757 al Nord-ovest Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente meridionali; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie e qualche temporale specialmente al Centro e Sud; mare alquanto agitato lungo le coste meridionali.

Monoverbo.

CRV

Spiegazione del Passatempo precedente:
SPIRO - ROSPI

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 30 ottobre - Manutenzione delle opere d'arte del porto di Cagliari (1902-908) - Presunte L. 145.800.

Provincia di Milano - 30 ottobre - Costruzione di un nuovo carcere giudiziario in Monza - Pres. L. 131,660.

Prefettura di Porto Maurizio - 29 ottobre - Rafforzamento del Molo di Levante del porto di Oneglia - Pres. L. 77.814.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 1 — (*Alfa*) - La Giunta Comunale nominata la sera del 26 settembre stabilì di inaugurare la sessione autunnale l'8 corr. con un esteso ordine del giorno, dal quale stralcio i seguenti articoli:

Provvedimenti pel progetto di ferrovia Frosinone-Zagarolo.

Regolamento per il Monte pensioni degli impiegati com.

Progetto per la condotta dell'acqua potabile.

Conto consuntivo, conto preventivo ecc.

Fra i consiglieri serpeggiano un certo malcontento e un certo spirito battagliero che, dicesi, non tarderanno a scoppiare nel corso delle sedute.

Terrò informati i lettori del *Popolo Romano* delle sedute del Consiglio e dei problemi da risolvere.

— I maestri elementari hanno domandato al Consiglio l'esonero dalla tassa di R. M. Se si pensa che il Comune la paga agli altri impiegati, non si può spiegare come non faccia altrettanto per gli insegnanti che non si trovano certamente in migliori condizioni.

— Anche qui il tempo è piovoso ed intralcia il lavoro della vendemmia che si trova già al punto massimo d'intensità.

Oggi poi la pioggia è davvero impetuosa e le scariche elettriche sono pressochè continue.

Castel Madama 2. (*Gualdo*). — Per le feste recenti grande fu l'affluenza di ospiti da Roma, dai paesi limitrofi e specialmente da Tivoli, che venne rappresentata da moltissime e graziose signorine in eleganti toelettes. Lodevole il servizio musicale del concerto di Tivoli diretto dal m. Carrarini. Benissimo quello vocale dato da artisti romani coadiuvati dai professori Vitti, Ciocci e Marchigiani e diretti dal m. Moriconi.

Il cav. Marazzi di Roma presentò uno splendido lavoro pirotecnico. I bravi organizzatori delle feste popolari sono il sig. P. Cinque e il dott. G. Capobianchi.

— Il cons. comunale ha nominato assessori effettivi Santolamazza Angelo, Liberati Domenico, Sassi Angelo, Cotogno Domenico. Scelta migliore non si sarebbe potuta fare, se gli eletti non si trovassero nella assoluta incompatibilità di carica.

Il primo è fratello dell'esattore comunale, il secondo è cognato, il terzo impiegato nella stessa esattoria, il quarto vuolsi socio d'industria... Di una tal combinazione costituita a base di famiglia... cosa pensa il sig. Prefetto?

— Il dott. Mattei è stato confermato a vita. Rallegramenti.

— Già da tempo il sindaco venne autorizzato a stare in giudizio contro Santolamazza Francesco; ebbene a quanto l'inizio degli atti?...

Marino, 2. — Sebbene la stagione sia inoltrata e gli acquazzoni si seguano, pure i villeggianti sono ancora numerosi in attesa della vendemmia.

Cito a caso alcuni nomi: Desideri, D'Atri, Vanni, Raffaelli, Ceccarelli, Sciolette, Vesci, Salandri, Cocchi, Giansanti, Pistrucci, Costa, Sacerdote, Trentanni, Spadaro, Pianciani, Pascale, Posi, Reibaldi, Stacchini, Pace, ecc. Queste famiglie, con le locali: Vitali, Capri, Pomardi, Soldini, Trovalusci, Colizza, Bernabei, Ingami, Trentanni, Fumasoni, Torreggiani e tante altro convennero alla festa a beneficio del civico ospedale.

Da Roma intervennero il principe D. Prospero Colonna, il comm. Desideri, il consigliere di prefettura cav. Barletta. Il prof. Ettore Giannetti, R. Commissario per la locale Congregazione di carità, fu l'organizzatore della festa.

La lotteria, con magnifici doni del Re, del ministro per l'interno, del prefetto, del sindaco di Roma, del municipio e del sindaco di Marino ebbe un ottimo risultato finanziario.

Al banchetto offerto dal Comitato alle autorità nel salone del palazzo Colonna, parlarono il sindaco sig. Vitali, il prof. Giannetti ed il principe Colonna.

Nel pomeriggio si svolse un brillante torneo al quale presero parte molti giovani marinesi in ricchi costumi del 400 e diretti dall'avv. Grissostami e dal sig. Cocchi

Fu poi inaugurata la Compagnia di pubblica assistenza; quindi si svolsero feste popolari e si fece una tombola.

Per chiusura delle feste fu dato nel palazzo Colonna un concerto musicale, organizzato dal signor Oreste Giansanti col gentile concorso delle signore Mercanti e Garbini, degli artisti di canto signor Menicci, Venditti e De Angelis e delle signorine Chiappa.

Velletri, 2, ore 17. — (*Roumestan*). Stamane alle 4 nelle vicinanze di Artena, i merciai ambulanti Nazzareno Moriconi e Vincenzo Liverotti percorrevano sul dorso di due muli lo stradale di Segni. Giunti nella località Pimpinara nel territorio di Valmontone vennero aggrediti da un individuo rimasto sconosciuto.

L'eggressore per intimorirli esplose un colpo di fucile che forò il cappello del Moriconi, ma i merciai spronarono i muli e si dileguarono.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.5 — Minimo 17.0.

La festa del Plebiscito — Per la ricorrenza della festa del Plebiscito ieri in tutti gli edifici pubblici e in molte case private fu issata la bandiera nazionale.

Alla mattina, in tutte le scuole elementari ebbe luogo la distribuzione dei premi.

Nella sera i concerti suonarono nelle piazze illuminate a *girandoles*.

Vaticano. — Il vicario Generale dei Minori, padre Fleming, ha inviato una circolare a tutto l'Ordine disponendo che nella prossima festa del Patriarca S. Francesco d'Assisi, si solennizzi con sacre funzioni e con devote preghiere il Giubileo Pontificale del Pontefice.

In conformità di tale disposizione la festa di S. Francesco d'Assisi sarà quest'anno celebrata nella Chiesa di *S. Antonio in via Merulana* con solennità maggiore dell'usato, e rivestirà uno speciale carattere di dimostrazione filiale di devozione e attaccamento di tutti i Francescani al Santo Padre.

Le funzioni che avranno luogo in detto giorno 4 corrente e alle quali non mancheranno di prender parte le varie Comunità e Istituti Religiosi Francescani di Roma si svolgeranno nell'ordine seguente: alle 7 ant. dirà la messa della Comunione Generale il P. David Fleming, Vicario Generale dei Frati Minori: alle ore 10 1[2 vi sarà la messa cantata, giusta l'antica consuetudine dal P. Maestro Generale dei Frati Predicatori, assistito dai Religiosi del suo Ordine: alle 4 pom. Rosario, Panegirico, solenne *Te Deum* e benedizione impartita da mons. Luigi Canali.

Scelta musica del P. Pier Battista da Falconara, il noto organista di Sant'Antonio, accompagnerà le solenni funzioni.

— Al pellegrinaggio *Catalano* che avrà luogo nella prima quindicina del corr. mese si uniranno anche non pochi fedeli di altre provincie della Spagna.

— Le Suore Armene dell'Istituto dell'Immacolata Concezione appositamente recatesi da Costantinopoli a Roma per ricevere la Benedizione Apostolica umiliarono al Santo Padre un loro lavoro di ricamo in oro rappresentante lo Stemma Pontificio con una iscrizione latina. Il Santo Padre, ammirando la finezza del lavoro orientale, gradiva il dono ed impartiva alle Suore presenti e a tutto l'Istituto la Benedizione Apostolica.

— Ieri mattina il Papa ricevette nella sala del trono varie persone italiane e straniere.

L'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri — Come è noto, l'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, presieduta dal deputato marchese Di Sant'Onofrio, ha nominato presidente onorario il Presidente della Camera, Giuseppe Biancheri, il quale ha accettato la nomina con una nobilissima lettara:

Non è di fresca data — ha scritto l'illustre uomo — il mio convincimento che l'Associazione di cui trattasi possa contribuire alla prosperità del Paese, e assicurarne la dignità e il decoro, rendendolo all'estero più giustamente e convenientemente apprezzato. Accetto pertanto la nomina di cui fui onorato e terrò a ventura se mi sarà dato testimoniare all'Associazione il mio modesto appoggio.

Luigi Luzzatti, presidente dell'Associazione della Stampa, nominato vice-presidente onorario, ha poi così risposto:

Accetto e plaudo.

Quando penso ciò che si fa all'estero pei forestieri e quanto poco si fa qui, me ne dolgo come economista e come finanziere.

Date a Di Broglio la nomina onoraria; è il più interessato nel successo della nostra nobile impresa.

Luzzatti.

A sua volta Di Broglio, Ministro del Tesoro, compreso nel numero ristrettissimo di soci onorari nominati a norma dello Statuto sociale, ha scritto che accetta « di buon grado in vista dello scopo, tanto utile all'economia del Paese, che l'Associazione si prefigge ».

Ha del pari accettato tale nomina il Ministro delle Finanze.

Le zone malariche del Comune di Roma. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale col quale, agli effetti della legge 2 novembre 1901 e del relativo regolamento 30 marzo 1902, sono indicate le porzioni di territorio della Provincia romana dichiarate zone malariche.

Da detto elenco risulta che, per quanto riguarda il Comune di Roma, la zona malarica si estende a tutto l'Agro romano nei suoi confini territoriali, ad eccezione della città di Roma e della porzione del suburbio entro la cinta daziaria. Si eccettua altresì la porzione suburbana relativa ad una linea che parte dalla sinistra del Tevere al Capo di Ponte Molle (statua di San Giovanni Nepomuceno) risale la sponda a sinistra del fiume, segue il confine territoriale del suburbio fino all'incontro della via Appia Nuova che percorre giungendo alla Porta San Giovanni, donde costeggia le mura, ripiglia il limite daziario fino al Tevere che risale fino a Porta Portese, costeggiando poi la ripa sinistra. Ridiscende quindi lungo la via Portunse e, raggiunta la strada di Casaletto, la percorre fino alla Cappelletta Panfili. Volta poi lungo il vicolo della Nocella per incontrare la via Tiradiavoli, che percorre fino a Porta San Pancrazio. Di qui costeggia nuovamente le mura fino alla Barriera Trionfale.

Da questo punto segue via Trionfale fino all'osteria, percorre via Balduina fino a tornare nuovamente presso villa Stuart, sulla via Trionfale, e la percorre raggiungendo la via di Acquatraversa, per seguirla sino alla via Cassia percorrendo la quale ritorna a Capo di Ponte Molle, punto di partenza.

Gli uscieri del Ministero di Agricoltura — La Società di M. S. fra il personale subalterno al Ministero di Agricoltura, ha tenuto ieri nella trattoria al Corso d'Italia, l'annuale banchetto col quale solennizzò il IX anniversario della fondazione del Sodalizio.

Intervennero ed ebbero posto alla tavola d'onore l'on. Mazza nuovo Presidente della Società, il cav. Teso ex-presidente, il vice-presidente Cometo, il cav. Lanuson, il cav. Poggi, l'ing. Boldi, il signor Bacchi ed altri funzionari del Ministero. I commensali erano oltre cento, ed il banchetto fu cordialissimo. Parlarono applauditi il vice-presidente Cometo, il cav. Teso e l'on. Mazza. Fu spedito un telegramma all'on. Zanardelli e votati

omaggi al Ministro Baccelli ed al Sottosegretario di Stato. Aderirono con cortesi telegrammi, bene augurando alla Società, il comm. Nazari, il cav. Ottolenghi ed altri funzionari del Ministero.

Al Pantheon — Notevole, per la ricorrenza, il pellegrinaggio al Pantheon per visitare le tombe dei Re. Notati molti stranieri.

L'Educatorio 2 Ottobre portò una corona sulla tomba di Re Umberto I. Fu ricevuto dall'ispettore dei reduci G. Batt. Scarponi e dai reduci Bellucci Vincenzo e Gioacchino Bettini.

Congresso dei fattorini telegrafici — Il 15 corrente i rappresentanti delle Società di M. S. e sezioni dei fattorini telegrafici italiani terranno un Congresso per discutere sulla sistemazione della classe, e sull'adesione a mezzo della Federazione fattorini telegrafici d'Italia alla Federazione postale italiana.

La Scuola professionale femminile — E' stato pubblicato il manifesto per la riapertura della Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » e dell'annessa Scuola festiva di commercio in via Panisperna num. 258 (ex Convento di S. Bernardino da Siena).

Le materie d'insegnamento sono:

Lingua Italiana — Lingua Francese — Contabilità — Calligrafia — Igiene — Disegno geometrico — Disegno ornamentale applicato ai fiori artificiali, ai merletti ed ai lavori donneschi in genere — Cucito in bianco — Taglio e cucito delle camicie da uomo — Ricamo in bianco — Ricamo in oro ed in seta — Ricamo a macchina — Sartoria, Merletti ad ago ed a tombolo — Lavori di Maglia in lana e seta — Calze e maglierie — Fiori artificiali — Stiratura — Rammendo — Tintoria.

La tassa mensile è di lire tre per ciascuna alunna qualunque sia il numero dei corsi cui attende e dei laboratori che frequenta.

Per ottenere l'ammissione si richiede: Che l'alunna abbia compiuto almeno i 12 anni e non oltrepassato gli anni 16; che abbia compiuto il corso elementare superiore. Le giovinette che avessero compiuto solamente il corso elementare inferiore, potranno frequentare due dei seguenti laboratori a loro scelta: stiratura, rammendo, lavori di maglia in lana e seta, calze e maglierie a macchina, cucito in bianco (corso elementare).

Il cittadino Prospero M. Loria destinava L. 3,000 di rendita consolidata italiana al 5 0[0 a favore di scuole professionali femminili, e, di detta somma, L. 2,000 con l'aggiunta degli interessi decorsi, capitalizzati in L. 600, alla Scuola professionale femminile del Comune di Roma.

Grazie a questa generosa donazione che porta il titolo di « Legato Anna Loria Tedeschi » l'Amministrazione comunale concede l'esenzione da qualsiasi tassa scolastica a 35 alunne *non agiate* della Scuola professionale, preferendo le più bisognose, le orfane e le migliori per condotta e diligenza. Di queste 35 alunne, 15 debbono appartenere, per volontà del donatore, a famiglie dimoranti nel Rione S. Angelo, alla data del censimento ufficiale del 31 dicembre 1881.

A proposito dell'Esposizione dell'Ospizio di San Michele. — Un *assiduo* ci scrive:

Leggendo le relazioni che tutti i giornali hanno fatto dell'Ospizio di San Michele, avrei desiderato che i medesimi avessero proposto alla Commissione una esposizione *bis* nel novembre quando si trova in Roma tutto il mondo ufficiale che invitato all'Esposizione potrebbe interessarsi dell'Ospizio, nonchè il mondo commerciale per la vendita degli oggetti.

Fare l'Esposizione quando in Roma non c'è nessuno e molto meno il pubblico danaroso è come fare un buco nell'acqua.

Sarebbe bene quindi indire per quest'anno una seconda Esposizione e negli anni venturi stabilire la data della Mostra nel mese di novembre, per avere presenti i così detti *pezzi grossi*, i quali il 28 settembre non si sono fatti vedere, nè (salvo eccezione) fatti rappresentare.

E' una proposta da tenersi senza dubbio in considerazione e noi la giriamo senz'altro a chi di dovere.

Lo sciopero dei vetturini. — I proprietari di vetture iersera, riuniti in assemblea generale, dopo udita la proposta fatta dalla Commissione degli scioperanti al socio Luigi Cavarro, e considerato di non poterla accettare, la respinsero ad unanimità.

Deliberarono invece di formare nel più breve termine possibile una Società anonima, allo scopo di riattivare il loro esercizio.

A tale scopo invitano tutti gli interessati per questa sera, alle ore 20 nella sede del Circolo, Corso Umberto I, n. 391.

Nucleo romano « Giuseppe Zanardelli » — Il Ministero della guerra, in seguito a domanda del Comitato, ha concesso l'uso dei necessari carri e relativi conducenti per una passeggiata di beneficenza che il Nucleo stesso, in unione al Ricreatorio Zanardelli, effettuerà prossimamente, onde raccogliere offerte per i desolati fratelli della Sicilia.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 settembre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Tot.			
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	25	5	6		[illegible]	[illegible]	177	904
S. Antonio	163	258	421				2	2	1	1	6	15[illegible]	255	415
S. Galla	159		159	1		1						158		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	95	29	114	1	2	3	4		1		5	[illegible]	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	[illegible]	2550	65	42	107	41	19	8	[illegible]	61	1350	[illegible]	[illegible]

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pm. / per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1387.

La pioggia e il Tevere — Questi due giorni di pioggia dirotta son bastati a gonfiare il Tevere, che ha incominciato a invadere nel pomeriggio di ieri l'insenamento a sinistra dell'isola di San Bartolomeo, dal ponte Garibaldi al ponte Quattro Capi.

Siccome la corrente, scalzando man mano l'enorme quantità di rena che interra quel braccio, tende a mandarla nel mezzo del fiume, e così le acque battono con maggior forza contro il muraglione di destra (causa prima del crollo verificatosi due anni fa) così si è messa subito in azione una draga per scavare la rena e depositarla in barconi che da un vaporetto vengono trasportati a Fiumicino per scaricarla nel mare.

Il lavoro è continuato anche stanotte.

Il Capodanno israelitico — Ieri come già annunciammo gli israeliti festeggiarono il loro Capodanno.

Il rabbino maggiore Isacco Terracina nella Sinagoga lesse il libro sacro.

Nella sera le famiglie ebraiche, dopo le preghiere, festeggiarono la ricorrenza con suntuosi banchetti.

Il Ricreatorio popolare Vittorio Emanuele III ha preso l'iniziativa per una rivista da passarsi dalle Autorità civili agli alunni dei Ricreatori liberali di Roma in piazza dell'Indipendenza il giorno 11 novembre, natalizio di Re Vittorio Emanuele III. Prossimamente verrà indetta un'adunanza fra i presidenti dei vari Ricreatori per prendere gli opportuni accordi.

L'anarchico Calcagno — In questi giorni i giornali del partito hanno fatto comparire il fornaio Calcagno pressochè moribondo.

Ecco quello che ci scrivono in proposito:

L'altra sera, quando arrivò l'on. Zanardelli, gli agenti della forza pubblica fermarono una povera donna, che teneva per mano un bambino, la quale stava confusa colle Autorità. Interrogata rispose: « Mi trovo qui dal tocco, in attesa di mio marito, Pietro Calcagno. Questo piccino è suo figlio ». Gli agenti le risposero: « Ma vostro marito è arrivato questa mattina col treno delle sei e minuti ». Come è noto, Pietro Calcagno, appena arrivato, era andato cogli amici in una osteria in via Alfredo Cappellini. Arrivato alle 6 del mattino, alle 9 della sera non aveva ancora veduti i figli, dei quali si era tanto parlato nei giornali sovversivi.

Il coupè di S. E. Giolitti. — Ieri mattina in via Genova circa le 9 dal *coupè* dell'on. Giolitti si sfilò improvvisamente una ruota.

Il ministro scese tranquillamente e con una carrozzella da nolo si recò al ministero dell'interno.

Il fatto di Borgo Sant'Angelo — Il signor Oreste Caraffa di 52 anni, romano, abitante in via Paola 26, cancelliere al Tribunale, ieri verso mezzogiorno passando per Borgo Sant'Angelo venne ferito alla testa da un dado di ferro lanciato da un giovinastro.

Il Caraffa dai medici di Santo Spirito venne giudicato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Informato del fatto il cav. Audino, commissario di P. S. di Borgo, accertò che tre giovinastri, Romolo Pontellini di 17 anni, abitante al vicolo Orfeo N. 25, Costantino Filippotti di 13 anni, ab. in Borgo Vecchio n. 32 e Giovanni Volpari di 13 anni, ab. al vicolo delle Palline n. 4, tutti romani, si gettavano per divertimento sassi, torsoli ed altro, e che appunto uno di essi con un dado di ferro aveva colpito il Caraffa.

Furono deferiti tutti e tre a piede libero all'Autorità giudiziaria.

Schiacciato dal carro fuori Porta Maggiore. — Ieri notte alle 1 1[2 il vaccaro Costantino Guiani, d'anni 38, da Arcevia (Ancona), abitante in via Palestro 87, mezzanino, alle dipendenze dell'avv. Polizoni, proprietario della tenuta *Marranella* situata a 12 chilometri sulla via Casilina fuori Porta Maggiore, veniva in Roma sopra un carretto tirato da un mulo per portare il latte in città.

Nell'attraversare la *carrareccia*, la strada della quale si trova in pessime condizioni, il carro ribaltò e il vaccaro cadde e le ruote gli passarono sul corpo.

Alle grida del poveretto accorsero i contadini Angelo Guiducci e Augusto Santorelli, entrambi domiciliati alla suddetta tenuta, i quali lo adagiarono sopra un carretto trasportandolo all'ospedale di Sant'Antonio.

I dottori Micheli e De Marchis, avendogli riscontrato gravi contusioni in varie parti del corpo e commozione viscerale, lo dichiararono in pericolo di vita.

Il drammatico incendio di iersera ai Pontefici. — Iersera alle 9 e tre quarti, per causa che si ritiene accidentale, si sviluppò il fuoco in casa della signora Angelina Vittone, di 40 anni, da Casalborgone, abitante in via dei Pontefici n. 43, piano 3°.

Accorsi i vigili di piazza Firenze e del Comando all'Eldorado, in breve tempo spensero le fiamme.

Nello spegnimento e nel salvataggio delle persone si distinsero per il loro coraggio il pittore Goffredo Caudela di 22 anni, romano, ed il lavagnaio Giunio Ceccarelli, di 35 anni, da Poggio Catino (Perugia), abitante in via Belsiana n. 93, che trassero in salvo la ragazza undicenne Giulia Tovanelli di Camillo, da Torino, che stava per essere travolta dalle fiamme.

Il Ceccarelli usciva dalla porta dell'abitazione, allorchè questa si chiuse improvvisamente schiacciandogli il pollice della mano destra. I medici di San Giacomo lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

Il signor Fabio Retacchia di 42 anni, romano, abitante in via Marcantonio Colonna, salvò la signora Vittone.

Il fuoco distrusse i mobili della stanza da pranzo pel valore di mille lire, mobili che erano assicurati presso la *Reale* di Torino.

La folla immensa riunitasi in via dei Pontefici, assistendo trepidante agli episodi drammatici dell'emozionante incendio, salutò con applausi i valorosi salvatori.

Il furto in via Cicerone — In via Cicerone 49 int. 25 abita Pasquale Assogna d'anni 27, da Leonessa, con la moglie Assunta, proprietario della vaccheria in via Tacito 9.

Ieri all'una pom., quando Assunta fece ritorno in casa, trovò i tiretti del comò sopra al letto e constatò che ignoto ladro aveva rubato denari e oggetti d'oro pel complessivo valore di centocinquanta lire.

La porta di casa non presentava traccie di violenza.

Il Commissariato di P. S. di Prati di Castello, al quale fu denunziato il furto, crede di essere sulle traccie del ladro.

Un altro brutto strascico dello sciopero dei vetturini in Borgo Vittorio. — Ieri, alle 3 pom., il vetturino scioperante Nazzareno Cavalieri, di 45 anni, da Pausola (Macerata), abitante in Borgo Vittorio 20, affrontava il vetturino padroncino Luigi Ciccolini, di 37 anni, romano, abitante nella stessa via n. 84, nell'atto che entrava nell' « Osteria del Molinaro, » e dopo averlo ingiuriato lo minacciava di morte qualora lo avesse incontrato a mezzanotte ad andare in giro con la sua vettura.

La moglie del Ciccolini, Massimina Stagi, di 30 anni, osservò al Cavalieri che quello non era il modo di parlare, e lui allora la percosse sulla testa e la gettò a terra producendole lievi contusioni.

Accorse le guardie di P. S., quando tutto era finito, arrestarono il Cavalieri che sarà deferito al Procuratore del Re per reati di violazione alla libertà del lavoro, minaccie, ingiurie e lesioni. Cose deplorevoli, come si vede!

Il contrabbando di prosciutti al Viale del Re — Completando la notizia data l'altro giorno aggiungiamo questi altri particolari.

La squadra volante di città al Viale Castro Pretorio, comandata dal maresciallo De Marzo, e composta dei sotto-brigadieri Caroli e Vitale, della guardia scelta Modda e delle guardie Itro e Teti, eseguito un servizio di appostamento, scopriva che alcuni individui introducevano in città dei prosciutti di contrabbando.

Il vignarolo Francesco D'Andrea, d'anni 52, addetto all'orto di proprietà del consigliere comunale Paolo Buttarelli, abitante in via dei Genovesi 25, situato presso il Pomerio, detto *le mura del cannoniere*, passava, per mezzo di una fune, i prosciutti a tre individui che stavano al di qua delle mura, i quali li mettevano nei sacchi caricandoli poi su di un carretto condotto da Rinaldo Mariotti, di anni 48, abitante in piazza S. Cosimato 23, int. 2.

Alla vista delle guardie tutti fuggirono, ma raggiunti, uno di essi, Florido Portoghesi, di anni 48, abitante in via della Luce 47, p. 4.o, venne subito fermato e poco dopo vennero fermati anche gli altri, che sono il figlio del Portoghesi, a nome Enrico, di anni 28, Fabrizio Romeo, d'anni 22, abitante in via Principe Amedeo n. 112, il carrettiere Mariotti e il vignarolo D'Andrea.

Condotti tutti al corpo di guardia furono dichiarati in contravvenzione.

Si sequestrarono nove colli di prosciutti e il carretto del Mariotti che fu mandato alla depositeria urbana.

I prosciutti sequestrati erano quarantasei, del complessivo peso di due quintali.

E' indubbiamente una bella scoperta, che con molta probabilità preludia a delle altre, poichè in Roma si lavora in grande in questo genere.

La rissa fuori porta Portese. — Stanotte alle 10 e un quarto si presentò alla Consolazione il bracciante Francesco Gelosi di anni 40 da Massa Sant'Andrea (Ravenna) abitante nel casamento dei romagnoli fuori Porta Portese, con una grave ferita al labbro superiore.

I medici lo giudicarono guaribile in quindici giorni con riserva.

Il Gelosi era stato conciato in quel modo da un morso datogli dal carrettiere Giuseppe Bonnoli in seguito ad una questione avuta con lui circa il funzionamento della Cooperativa braccianti di Ravenna.

La rissa avvenne nell'osteria del villino Costa fuori di porta Portese.

Il mistero del cavallo in piazza Mattei. — Ieri mattina in piazza Mattei, un individuo rimasto sconosciuto, consegnò ad un ragazzo un bellissimo cavallo storno, dicendogli che sarebbe ritornato dopo pochi minuti a riprenderlo dovendo recarsi in una casa lì prossima per un affare.

Il ragazzo aspettò parecchie ore, ma non vedendo più tornare lo sconosciuto, portò il cavallo alla caserma delle guardie di P. S. di Campitelli.

Evidentemente si trattava di un cavaliere.... d'industria, pentito.

La rissa in via della Polveriera — Stanotte, alle 10 1[2, in via della Polveriera 33, int. 1, Agata Mari, d'anni 31, da Montecompatri, venuta a questione, per motivi di famiglia, con la cognata Ida Selmi, venne da questa percossa riportando ferite al volto.

La guardia di P. S., Carmelo Virgopio, accompagnò Agata a Sant'Antonio, dove venne giudicata guaribile in una settimana.

La disgrazia della stampatora agli Avignonesi. — Nella tipografia Centenari in via degli Avignonesi, iersera alle 6 la stampatrice Natalina Diorio di anni 16 romana, abitante in via Vanvitelli n. 44 nel mettere il foglio in una macchina fu presa con la mano sinistra sotto la forma della macchina. Riportò ferita che i medici della Consolazione ritennero guaribile in un mese con riserva.

Attenti a non accostare le mani agli sportelli quando viaggiate. — Ieri mattina alle 10 Eurosia Mangoni d'anni 16 da Todi, domiciliata in Otricoli, viaggiando in ferrovia dal suo paese a Roma, giunta alla stazione di Civitacastellana rimase con la mano sinistra presa tra lo sportello chiuso con violenza.

La poveretta svenne per l'atroce spasimo; aveva riportato la frattura del dito mignolo; arrivata a Roma fu medicata a Sant'Antonio, dove fu giudicata guaribile in un mese con riserva.

Incertarelli di chi lavora. — Il facchino Angelo Colli di 50 anni, da Firenze, abitante in via Goito num. 24, ieri mentre rotolava dei rulli di carta nella tipografia del *Giornale d'Italia* al vicolo Sciarra riportò una grave contusione al ginocchio destro. Fu medicato all'ospedale di S. Giacomo.

— Il legatore di libri Augusto Zegher, di 22 anni, romano, abitante in Borgo Santo Spirito n. 78, ieri lavorando nello stabilimento Calzone e Villa in via della Lungara andò con la mano destra sotto una trancia che gli lacerò la falangetta dell'indice destro. Guarirà in venti giorni.

— Nella segheria dell'ing. Marini fuori porta San Paolo il segatore Angelo Pentoni, di 39 anni, da Villaorba (Udine) abitante in via dei Fienili n. 77, nel lavorare con una pialla si ferì alla mano destra. I medici della Consolazione lo giudicarono guaribile in venti giorni con riserva.

— Alle 10 di stanotte alla stazione di Termini, grande velocità, il manovale ferroviario Fardinando Ausili d'anni 25 romano, abitante in via Sicilia 154, mentre lavorava rimase con la mano destra presa tra la stanga di una carriola e il muro, riportando ferite guaribili in venticinque giorni con riserva.

La ragazzina caduta per le scale in via delle Carrozze. — La fornaia Bianca Nugaes di 11 anni, da Napoli, ieri alle 4 pom., mentre scendeva le scale della sua abitazione in via delle Carrozze n. 30 precipitò dal primo piano fino al portone rompendosi la coscia destra.

Trasportata all'ospedale di San Giacomo la giudicarono guaribile in due mesi.

Di tutto un po'. — Dalle guardie di P. S. del Commissariato dei Prati di Castello sono stati arrestati Luigi Faretti, d'anni 25, Riccardo Maggiori, di anni 24, Umberto Molli, d'anni 18 e Giuseppe Oliva, d'anni 25, autori di un furto di funi commesso in danno dell'Amministrazione del Poligono Militare del Genio.

— Ieri mattina alle 6 1[2 al Mercato nuovo al viale Manzoni la guardia di P. S. Stefano Fava e la guardia municipale Paniconi, arrestarono Domenico Paloni, d'anni 42, perchè poco prima aveva rubato una costa di uva del valore di L. 10,50 al vignarolo Domenico Poli d'anni 28 da Sant'Angelo Romano.

— La donna di casa Elvira Di Stefani, di 51 anni, da Atri (Teramo) nello scendere le scale della sua abitazione in via dei Falegnami cadde e battendo contro la ringhiera delle scale si fratturò la quinta costola a sinistra. Se tutto andrà bene potrà guarire in quaranta giorni.

— Iersera alle 8.30 la domestica Maria Boccanera di 56 anni, da Leonessa (Aquila), abitante in via Giustiniani 23, cadde da una sedia rompendosi la mano destra.

Trasportata all'ospedale di San Giacomo fu giudicata guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Narciso Borgognoni

ORARIO AUTUNNALE
della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 6,50 - 9,45 - 12 11 - 15,25 - 18,—
Marino arr. 6,32 - 10,28 - 12,53 - 16,8 - 18,42
C. Gand. a. 7,41 - 10,37 - 13,3 - 16,17 - 18,52
Albano arr. 7,49 - 10,44 - 13,10 - 16,24 - 18,59

Ritorno: Feriale Festivo

Albano p. 6,29 - 8,24 - 12,38 - 17,3 - 19,18 - 21.—
C. Gan. p. 6,36 - 8,31 - 15,45 - 17,10 - 19.25 - 71,8
Marino p. 6,45 - 8,39 - 12,53 - 17,18 - 19,34 - 21,18
Roma arr. 7.24 - 9,20 - 13,32 - 17,58 - 20,15 - 21.59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. 6,50 — Diretto 9,20 — 17,10
Anzio arr. 8,2 — 10,53 — 19,1
Nettuno a. 9,10 — 11,1 — 19,9

Ritorno:

Nettuno p. 6,3 — 11.12 — Diretto 16,57
Anzio par. 6,14 — 11,23 — 17,8
Roma arr. 8,10 — 13,32 — 18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 4 ott. 1902 — *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 7 febbraio 1902 fino alla polizza n. **30700.**

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 marzo 1902 fino alla polizza n. **58800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Nella replica della *Sconosciuta* ebbero applausi Claudio Leigheb, Tovagliari e la Caimmi.

Questa sera avrà luogo l'annunciata recita in onore di Claudio Leigheb.

Si rappresenteranno *Un'avventura di viaggio* commedia di Roberto Bracco, *La Vita* monologo di Grenet-Dancourt detto da Claudio Leigheb, e la brillantissima commedia di Bisson: *Il controllore dei vagoni-letto*.

E' inutile dire che si tratta di una serata destinata al più lieto successo perchè Claudio Leigheb ha saputo scegliere un programma veramente attraentissimo.

E questa sera all'illustre artista da parte del pubblico di Roma, che ne apprezza altamente l'ingegno elettissimo, non mancheranno le più simpatiche manifestazioni di stima e di affetto.

Quanto prima *reprise* della brillantissima commedia *Nelly Rozier*.

Nazionale. — Una lietissima accoglienza ebbe iersera la Compagnia Maresca per la sua prima rappresentazione coi *Saltimbanchi*.

Furono notati l'affiatamento di tutti gli artisti e la comicità del direttore Luigi Maresca, così favorevolmente noto al nostro pubblico.

In teatro — malgrado il tempo pessimo — assisteva una grande folla.

Stasera replica.

Manzoni. — A grande richiesta si replicherà questa sera l'emozionante dramma *I figli di nessuno*.

Sferisterio Romano. — Oggi alle 4 1[4 avranno luogo due grandi partite.

Prima partita — Rossi: Sconfienza, Busoni, Moggi — Turchini: Fruilani, Nardini, Nidiaci — Riserva: Franchi.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Banchini, Pacini — Turchini: Franchi, Nidiaci L., Bellucci — Riserva; Busoni.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il controllore dei vagoni-letto* - *La vita*, ore 21.
Nazionale. — *I saltimbanchi*, ore 21.
Manzoni — *I figli di nessuno*, ore 21
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1[2.

Ultime Notizie

Il *Reichsanzeiger* ha pubblicato ieri i decreti imperiali, che conferiscono l'Ordine dell'Aquila Nera al Presidente del Consiglio italiano, on. Zanardelli, ed all'ambasciatore tedesco a Roma, conte di Wedel.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Spezia,** 2. — Proveniente da Algeri, è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi, a bordo della R. nave *Liguria*.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato alla Consulta per oggi alle ore 16.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli, ieri rimase in letto perchè indisposto, effetto della stanchezza del viaggio. Nonostante però conferì con i ministri Balenzano e Cocco Ortu e ricevette vari senatori e deputati.

L'on. Zanardelli prima di partire vuol sistemare gli affari più urgenti.

Egli starà assente da Roma fino ai primi della seconda quindicina di ottobre.

Provvedimenti per la Sicilia.

Il ministro delle finanze, in seguito ai disastri che hanno colpito la provincia di Siracusa, ha richiesto immediatamente notizie sommarie sulla estensione dei territori danneggiati, per concretare i provvedimenti da adottarsi nei riguardi delle imposte.

Giunte le prime informazioni, l'on. Carcano, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, con telegramma odierno diretto alla R. Intendenza di finanza di Siracusa, ha intanto disposto che sia sospesa la riscossione della quinta rata delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sulla categoria B ricchezza mobile (redditi delle industrie e dei commerci) nei Comuni di Modica, Comiso, Giarratana, Santa Croce Camerina, Ragusa Superiore, Ragusa Inferiore, Vittoria, Biscari, Chiaramonte Gulfi, Scicli, Noto, Palazzolo Acreide, Cassaro, Ferla, Siracusa, Floridia, Canicattini e Solarino.

Per avere poi i più particolareggiati e precisi dati sulla entità del disastro e perchè l'azione amministrativa segua efficace e con la maggiore celerità in tutte le operazioni di accertamento definitivo dei danni e dei conseguenti sgravi, a norma delle leggi vigenti, l'on. Carcano ha disposto, come abbiamo annunciato ieri, che si rechi immediatamente nella Sicilia orientale il vice direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici, comm. ing. Bernasconi.

Ministero Tesoro.

Il Ministero del tesoro ha preso in esame le proposte del Ministero dell'istruzione per l'istituzione di un ginnasio governativo in Palmi (Calabria) e per la conversione in governativi dei ginnasi pareggiati di Atri, Avezzano, Cassino e Pontedera.

Essendo in bilancio disponibili i fondi relativi, questi provvedimenti saranno fra breve un fatto compiuto.

Ministero Finanze.

Per il concorso internazionale di Essiccatoi da grano turco, che sarà tenuto in Roma nel mese corrente, l'onorevole Carcano, con circolare diretta a tutte le Dogane del Regno, ha disposto che le macchine destinate al Concorso siano spedite con bolletta a cauzione, in esenzione di visita, alla Dogana di Roma, la quale resta autorizzata ad effettuarne la temporanea esportazione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. G. Baccelli, in seguito ad accordi presi col suo collega degli Affari esteri, ha dato incarico alle Camere di commercio del Regno di formare per le nostre scuole tecnico commerciali all'estero dei campionari dei principali prodotti nazionali che sono oggetto di esportazione o che hanno probabilità di trovare smercio sui mercati del Levante e del bacino del Mediterraneo.

Queste raccolte, primo nucleo di un museo merceologico che dovrà andare annesso a ciascuna di tali scuole, saranno illustrate da notizie sulla qualità del prodotto, sul nome e sulla località della fabbrica, sulla produzione annua e sui prezzi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Greco Michele, R. ispettore scolastico, è richiamato in servizio dall'aspettativa.

Giussani Benedetto, ispettore scolastico di Monza, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Sono accettate le dimissioni del cav. Francesco Drago dall'ufficio di Commissario straordinario per la Società delle pubbliche scuole in San Marcello Pistoiese.

Il cav. Drago cessa dalle funzioni di R. Commissario straordinario per il Conservatorio femminile di S. Caterina in S. Marcello Pistoiese.

A comporre la Commissione amministrativa del detto Conservatorio sono nominati i signori cav. Giovanni Cosimo Cini, quale presidente, Castruccio Ghelucci Palmerini e Raffaele Buccelli, quali consiglieri.

Il dott. Solone Ambrosoli, ispettore nel ruolo dei Musei, è richiamato in servizio dall'aspettativa.

Il cav. Alceste Campriani è nominato definitivamente direttore degli studi e professore di pittura nell'Istituto di Belle arti di Lucca.

Il cav. Carmine Zottoli è confermato nell'ufficio di Commissario della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Salerno.

Domenico Piacentini, censore del Conservatorio di musica di Parma, è richiamato in servizio dall'aspettativa.

L'Università commerciale « Luigi Bocconi » in Milano, è eretta in ente morale ed è approvato lo statuto della fondazione stessa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il *Bollettino delle Poste* contiene il seguente movimento nel personale superiore:

Raudoni cav. Giovanni, nominato titolare della Direzione superiore di Milano.

Calandruccio cav. Niccola, direttore provinciale a Siracusa, trasferito a Palermo.

Pissaulio cav. Lorenzo, dirett. prov. a Cremona, trasferito a Livorno — Tosoni cav. Alessandro, ispettore a Foligno, trasferito a Pisa — Saporetti cav. Fabiano, nominato direttore del 1° ufficio di Milano — Chiaffrino cav. G. B. id. del 2° ufficio.

Vinea cav. Giovanni, isp. di sez, a Genova, trasferito alla sez. telegrafica di Milano — Barbacci cav. Antonio, id. a Pisa id. id. di Genova — Boccabadati cav. Agostino, id. degli ambulanti a Milano, nominato titolare del distr. d'ispez. di Milano — Porro de'Sommensi Luigi, dir. prov. a Lecce, trasferito a Siracusa — Brusa Delfino, id. a Milano id. ad Avellino — Calamani cav. Vittorio, dir. prov., nominato titolare della Direz. di Cremona — Fontanabona cav. Ettore, id. a Genova, trasf. a Cosenza — Liotta Sebastiano, vice-dir. a Foggia, id. a Cosenza — Stocchi Guglielmo, id. ad Avellino, id. a Siena — Maggini ing. Cesare, isp. di quinta cl., nominato titolare della sez. tel. di Foligno — Catozzi Leonida, vice dir. a Carrara, trasferito a Massa dir. del 2. ufficio — Zoccola Saverio, id. a Porto Maurizio id. a Genova 1. ufficio — Caccavalli Nicola, id. a Lucera, id. a Foggia dir. del 2. ufficio — Rolando Camillo, id. a Pesaro, id. ad Ancona — De Luca Achille, id. a Cosenza, id. a Benevento, con le funzioni di isp. distr. — De Luca Luigi, id. id., id. ad Avellino dir. del 2. ufficio — Spinola Giampietro, id. a Catanzaro, id. a Benevento id. id.

Iacani nob. cav. Don Ignazio, dir. prov. di prima cl. collocato a riposo — Fontana cav. Guglielmo, ispettore di prima cl. a L. 5000, id. id. — Scafarto cav. Ercole dir. prov. di terza cl. a L. 4400, id. id. per motivi di malattia dal 1. ottobre corr.

Ministero Marina.

Sua Maestà il Re ha concesso al vice ammiraglio Galeazzo Frigerio la medaglia mauriziana pel merito militare dei dieci lustri.

Il capitano di vascello nella posizione ausiliaria De Gaetani Eugenio è stato collocato a riposo.

Il tenente di vascello nella posizione di servizio ausiliario (capitano di corvetta nella riserva navale) De Simone Giovanni è stato collocato a riposo.

Il medico di 1ª cl. Pellotiero Lorenzo cessa di far parte del servizio di emigrazione, rimanendo destinato a prestar servizio all'ospedale dipartimentale di Spezia.

L'ufficiale sanitario Cocozza Campanile Vincenzo sostituirà il dott. Pelloniero nel servizio di emigrazione.

Il « Curtatone » è partito da Palma, la « Partenope » è giunta a Taranto, la « Sardegna » è giunta a Catania, il « Turbine » è giunto a Taranto.

Borse e Mercati

Roma, 2 ottobre.

Mercato calmo-fermo per la Rendita domandata per contanti a 102.75 e per fine corrente a 103.02 1[2. Rendita 3 1[2 97.55 contanti 97.85 a 97.90 fine corrente.

Rendita interna 112 — Obbligazioni ferroviarie 341.50 — Municipio di Roma 507.50 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 508.

Valori bancari trascurati: Banca d'Italia 888 — Commerciale 686 — Credito italiano 522 — Banco Roma 113.50 — Banco Gestioni 104.

Gas 1064 — Acqua Marcia 1330 — Condotte 277 — Molini 65 a 64 — Omnibus 319 — Risanamento 21 — Metallurgica 118 — Immobiliari 242 — Credito fondiario italiano 534 — Ferriere italiane 80 — Costruzioni Venete 83 — Carburo 734 a 736 — Zuccheri Romani 60 — Concimi 99 — Forni 78 — Montecatini 106 — Zuccheri Valsacco 124 — Solfati migliori 52.

Cambi sempre deboli:

Parigi 100.15 — Londra 25.19

Cambio dazio doganale 3 ottobre L. 100.17

Dal 29 al 5 — fino a L. 100 — L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 2 ottobre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 05	102 74	102 67	103 05
Id. fine	— —	103 12	103 05	— —
Id. 4 1[2 0[0	113 40	112 25ex	112 30ex	111 87
Az. B. d'Italia	885 —	— —	888 —	867 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	443 —	442 50	443 —	441 50
» » Merid.	654 —	654 50	655 —	654 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	118 —	— —
» Nav. Gen.	415 —	415 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	292 —	285 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	—	340 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	331 75ex	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	520 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 20	100 20	100 17	100 20
Berlino Id.	123 25	123 30	123 25	123 22
Londra Id.	25 21	25 21	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 21 1/2	25 01

Consolidati - Media uff. del Regno, 1 ottobre	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,67	100.67
4 1[2 netto	112.11 1[4	110.98 3[4
4 0[0 netto	102.41 1[8	100,41 1[8
3 1[2 0[0 netto	97,34 3[8	95,59 3[8
3 0[0 lordo	69,22 1[2	67.02 1[2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 2, ore 15.10 — Rendita 102,70 contanti 103.08 fine mese — Nuovo Consolidato 3 e 1[2 per cento 97.65 — Meridionali 654 — Mediterranee 441 Navigazione 414 a 415 — Raffinerie 287 — Banca d'Italia 885 — Banca Commerciale 688 — Credito 522,50 — Carburo 731 — Acciaierie 1625 — Molini Alta Italia 353 a 354 — Elba 263,50 — Raffinerie nuove 270 a 271.

Parigi, 2, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	99 92	99 92	99 82
» 3 1[2 0[0	101 15	101 15	101 05
ITALIANA 5 0[0	102 60 102 65	102 60	102 60
turca	28 05	28 —	28 15
spagnola	88 90	89 15	88 75
russa nuova	— —	87 1/2	87 1/2
portoghese	31 15	31 27	31 20
ungherese	— —	102 40	102 55
Egiziano 4 0[0	— —	110 30	110 —
Banca di Parigi	— —	1064 —	1068 —
Banca Ottomana	— —	576 —	577 —
Credito Fondiario	— —	740 —	738 —
Azioni Suez	— —	3858 —	3825 —
Lotti Turchi	— —	118 1/2	121 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	654 —	653 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/4	0 1/8
su Londra	— —	25 16 1/2	25 16 1/2
su Madrid	33 92 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 2, ore 16.10. (Fonte italiana) — Fermi. Spagnuolo 89,30 — 160[5 — Rio 1095 — Turco 27,25 — Brasile 78,50 — *Andalouse* 205 — Saragozza 327 — Nord Spagna 204 — *Credit Lyonnais* 1064 — Sosnovice 1744 — *Metropolitain* 588 — Thomson 645 — *Traction* 26 — De Beers 544 — Eastrand 217 — Randmines 286 — Transvaal 145 — *Goldfields* 208 — Oceana 54 — Huanchaca 101 — Chartered 82 — Geduld 195.

Vienna, 2 pesante	1	2	**Londra,** 2 chiusura	2	2
C. austr.	683 —	681 50			
R. aust. oro	120 55	120 65	N.i Cons.	93 1/2	93 5/8
Id. carta	100 60	100 65	Italiana	101 1/2	101 1/2
N.ni oro	19 06	19 06	Turca	28 —	27 3/4
Lire ital.	94 85	94 85	Egiziano	109 —	108 3/4
C. Londra	23 94 1/4	23 94 1/4	Argento	23 11/16	23 9/16

Berlino, 2 calma	1	2
Ital. cont.	— —	102 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0[0	68 10	68 10
» Merid.	67 10	67 10
» Roma	102 50	102 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Ruble	216 45	216 30
C. Italia	— —	81 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

(S) **Londra,** 2 — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 3 0[0 al 4 0[0.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 2 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 2 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 56 5[8	1850
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 50	27000

Parigi, 2 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	32	50	28	25	
Avena	16	75	16	50	
Olio di colza	57	—	57	—	
Spiriti	33	50	33	75	
Zuccheri	23	—	23	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il sogno di Simonetta

Romanzo di

RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO XVIII

Sua figlia, col sorriso sulle labbra, e la disperazione in cuore gli rispondeva:

— All'estero, dov'è obbligato a preparare il suo prossimo lavoro; deve ritornare fra poco.

E il vecchio mormorava:

— Tutti compagni, cotesti artisti! fanno passar l'arte avanti a tutto. Eppure il caro Dorrèze avrebbe il diritto di riposarsi adesso.

— Tu non sai, che cosa sia la febbre dell'arte, papà, concludeva Simonetta, cercando di ridere affinchè d'Apresmont non indovinasse l'angoscia del suo cuore.

E con l'egoismo proprio delle persone attempate, ripeteva:

— Del resto che importa! Non mi lamento, poichè ho mia figlia con me.

La signora Dorrèze ancora più debole, diceva spesso:

— Che fa Micaelo che non ritorna più in Francia? Spero che il lavoro che è dietro a finire, sia più complicato degli altri.

Peraltro dovrebbe pensare alla sua vecchia mamma che può morire senza rivederlo.

Simonetta protestava, scusava il marito, ed aveva il dolore di sentirsi dire:

— Tu sei troppo noncurante cara mia, non sai ritenere tuo marito vicino a te.

La memoria se ne andava nella povera donna poichè dimenticava che Simonetta aveva fatto tutti i sacrifizii per ottenere almeno l'attenzione del marito, e che in cambio non ne aveva ricevuto che freddezza ed indifferenza.

Ma con dolcezza e teneramente ella cercava di calmare la malata, cullandola di speranze che essa non divideva.

Quest'era la sua vita.

I mesi passarono, e Micaelo non ritornava.

L'estate apparve splendida quell'anno.

Simonetta in preda ad una tortura senza nome percorreva i lunghi viali del parco e del bosco, ricordando con dolore, le ore troppo rimpiante dell'infanzia e della gioventù sue, funebre pellegrinaggio che le era usuale.

Si rivedeva bambina, felice di raccattare le lucciole che brillavano nel buio delle aiuole, felice di respirare l'aria pura e calda, fra le delizie del giardino pieno di fiori, sotto il sole e il cielo azzurro.

Ascoltava il gorgogliare delle acque nelle fontane, il mormorio del vento nei boschi, e il lontano rumore della città che le aveva preso tutt'i suoi sogni, le sue illusioni.

Si rivedeva fidanzata ebbra di gioia e d'amore, credendo ancora alla felicità che stava per involarsi, credendo più che tutto in colui che presto sarebbe stato suo sposo e che doveva spezzarle il cuore.

Meditava spesso nella notte radiosa o cupa, mentre tutto andava facendo nel giardino addormentato; e il profumo di rose e di garofani che saliva fino al suo balcone le rammentava scene dolorose fra cui quella di San Raffaele, in cui Micaelo convalescente pocò mancò che non l'avesse amata di amore.

Si alzava tardi, per poter rubare più ore che poteva alla sofferenza, alla vita, e quando giungeva il postino frugando nella sua borsa ella voltava la testa, senza porgere la mano al corriere che presentava il brav'uomo, certa, pur troppo! di non trovarvi una parola di Micaelo.

« Almeno potrebbe dar sue notizie e chiedere le nostre » mormorava la signora Dorrèze scontenta e più distaccata dal figlio di cui troppo spesso aveva constatato l'indifferenza.

Il marchese appoggiava facendo cenno col capo, ma Simonetta allegava l'originalità degli artisti, e specialmente l'avversione di Dorrèze per lo stile epistolare; poi siccome i loro occhi erano troppo indeboliti, essa prendeva i giornali e le riviste e con la sua voce sicura tale là potenza della propria volontà, leggeva ad alta voce ai due settuagenari gli articoli interessanti.

Ma mentre le labbra pronunziavano le parole, il suo cuore sanguinava e gridava dentro di sè:

« Forse ricomparirà un giorno! In ogni caso per me è come se fosse morto; il suo corpo potrà ritornare a me, ma l'anima sua mai! »

A poco a poco, mentre leggeva i due vecchi si addormentavano, dolcemente cullati dalla sua voce; essi non ascoltavano più, dimenticavano nel buon sonno del mezzogiorno i dolori passati e presenti.

Allora il libro cadeva dalle mani di Simonetta che si congiungevano mollemente e i suoi occhi bruciati dalle lacrime che nessuno vedeva erravano qua e là sui ridenti cespugli di fiori, sulle farfalle le cui coppie si cercavano sul parco tranquillo dove viveva un popolo d'uccelli e d'insetti mai contrariati, mai tormentati nei loro amori.

E la povera donna si sentiva così sola, così abbandonata, che l'ombra del dubbio disperante veniva a volte a sfiorarla; lei, che tanto aveva creduto sempre.

CAPITOLO XIX.

Senza sapere il perchè, quella mattina si era alzata con un po' di coraggio.

Qualche cosa le diceva che presto avrebbe riveduto Micaelo o per lo meno ricevuto sue notizie.

E in questo caso, l'infelice ringraziò Dio, che da qualche tempo trascurava di pregare.

Mentre faceva toeletta dovette necessariamente convenire che era ancora bella; la sua carnagione si conservava bianca, le sue labbra avevano bel colore, e gli occhi splendevano ad onta dell'ombra profonda che li cerchiava.

La cameriera che pettinava i suoi bei capelli lunghi, le diceva, con quella familiarità autorizzata nelle persone di servizio da un antico attaccamento ai loro padroni:

— Che peccato che la signora abbia più qua, più là qualche ciocca bianca! Se mai la signora volesse lavarli con un po' di hennè scuro, la sua capigliatura non avrebbe un difetto e la signora dimostrerebbe subito dieci anni di meno.

Simonetta sorrise.

Si davvero avrebbe dovuto provare, per affascinare lo sguardo di Micaelo al suo ritorno; così egli avrebbe veduto che se non aveva i venti anni di Gisella, aveva però più bellezza e distinzione.

Ma prima bisognava che tornasse.

— Vedremo un po' più in là, rispose alla cameriera.

Quando fu pronta, andò ad informarsi di suo padre e della suocera, i quali riposavano ancora; allora ella recossi in giardino, colse dei fiori accarezzò cani e cavalli dette alcuni ordini, e si internò nel parco.

L'aria era pura come il cristallo; i vecchi alberi che l'avevano conosciuta bambina, pareva le augurassero la benvenuta; gli uccelli punto spauriti le volavano innanzi con grida di gioia; gli insetti correvano tra le erbe color di smeraldo profumi di borraccina umida di fiori di campo, di verdura riscaldata al sole, e di fragole dei boschi, empivano l'atmosfera.

Doveva Simonetta mettersi alla pari di tanta gioia? approfittare di quel rigoglio della natura, di quello splendore del cielo?

E perchè no? si sentiva ancora tanto giovane tanto piena di vita!

Ardente e casta ella aveva bisogno d'amare, per essere amata, foss'anche un giorno, un'ora soltanto, ma amata come voleva.

Avrebbe potuto mai essere?

A mezzogiorno, ora della colazione, si trovò riunita ai due vecchi, i quali subendo l'incanto di quella mattinata estiva, si sentivano felici di vivere e meno prossimi alla tomba.

Simonetta li tenne allegri, con la sua vena gaia e fu contenta di veder ridere quelle labbra avvizzite, e quegli occhi spenti.

Poi giunse l'ora della posta; e questa volta porse la mano indovinando che vi sarebbe stato qualcosa per lei.

Difatto un telegramma da Biarritz dove sapeva trovarsi Micaelo.

— E' poco, ma fa lo stesso, e certamente egli annunzia la sua venuta, pensò nello strappare la busta con mano tremante.

Lesse ed un pallore mortale coprì il suo viso, mentre la sua persona rimaneva immobile per lo stupore.

Il telegramma diceva:

« Sopraggiunta sventura signor Dorrèze urge presenza. »

Cercò di rassicurare i due vecchi che attraverso la loro vista indebolita avevano indovinato l'emozione di lei, o per meglio dire ella seppe attenuare i termini del telegramma.

— Micaelo si trova a Biarritz dove non sta troppo bene.

« Spero nulla di grave; nondimeno ha bisogno delle mie cure, e devo partire, disse cercando di rendere più sicura la voce che le tremava

— Ma tornerai presto Simonetta disse la signora Dorrèze, e ce lo ricondurai quel caro figliuolo che si espone a mille pericoli e malattie rimanendo tanto tempo lontano da noi?

— Si, mammà lo ricondurrò credo, rispose Simonetta con un sospiso di dubbio che non voleva esprimere.

— Forse non sarà un gran male, insinuò il marchese contrariato di veder partire sua figlia.

— Lo saprò stanotte, concluse Simonetta.

Andò subito a consultare l'indicatore delle ferrovie e vide che non vi erano diretti prima delle sei.

Aspettare fino a quell'ora le fu di gran tormento, quantunque si occupasse di suo padre e di sua suocera, dopo aver preparato una valigia alla svelta.

Finalmente giunse l'ora in cui potè salire in carrozza quindi in vagone, scortata unicamente dalla sua cameriera.

La notte le parve interminabile quantunque splendida; dai finestrini aperti, l'aria pura entrava a folate odoranti, quando il treno attraversava la campagna; un dolce tepore invadeva lo scompartimento, dove farfalle stordite venivano a svolazzare intorno alla lampada.

Simonetta nulla vedeva di tutto ciò; le pareva che non si andasse avanti, che avvenissero dei ritardi incomprensibili, e che la distanza fra Tours e Bordeaux non diminuisse mai.

Quando il treno fermò a Bordeaux, credette quasi di essere giunta e l'alba imbiancava il cielo.

Ma il tragitto fra Bordeaux e Biarritz le parve ancora più lungo; non badò all'aria che andava raffrescandosi con la vicinanza del mare, nè alla polvere delle Lande, talmente intensa che soffoca i viaggiatori e li obbliga a chiudere i finestrini col pericolo di scoppiare.

Adesso si sentiva invasa da un terrore, che le faceva temere di arrivare e trovare una disgrazia più grande di quella che paventava.

Se Micaelo fosse morto?

Questo pensiero le agghiacciava il sangue nelle vene.

Morto senza averle detto una parola d'amore, o di gratitudine, morto senza il suo perdono forse chiamandola?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 22 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 6 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Motore Otto Langen Wolf 6 cavalli, ultimo modello valvola comandata, cedesi buone condizioni. Dirigersi Cagiati San Marcello. 413

Fabbricato quasi compiuto da adattarsi per laboratorio industriale con portico, scuderie terrazze circa metri quadrati 400, situato quartiere S. Lorenzo via Ausoni. Può dotarsi di forza motrice elettrica. Grandi facilitazioni per affitto o vendita. Rivolgersi via Borgognona 12. 418

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Appartamento primo piano via Zucchelli 16 (angolo via Sistina) dieci vani, cucina, giardino, cantina, vasche da lavare, luce lettrica, suonerie elettriche, esposizione a mezzogiorno. 416

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, ascensore e telefono in portineria. Disponibile subito. 426

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Nazionale 204 piano 3.o affittasi appartamento di 12 camere oltre cucina e camera da bagno, esposto a mezzogiorno. 411

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 138

Piazza Mignanelli 25 (Piazza di Spagna) nove camere cucina tre ingressi esposizione mezzogiorno splendida posizione, gas, acqua marcia portiere. 420

Uso Ufficio presso Posta Centrale via S. Silvestro 99 1.o piano 7 stanze e poggiuolo sulla piazza S. Claudio. Rivolgersi portiere piazza S. Claudio 32. 412

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 353

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington", di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta, Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9,3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,30	9,44	12,11	15,25 diret	—	18,—	—
Anzio-Nettuno	8,50	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,35	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9,10	13,50	17,20 diret	—	21,20	22,40
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	18,45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,20	15,32	17,58	20,15	21,59	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,37	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,37	15,—	18,12	festivi	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	12,39	15,40	18,59		—
Tivoli a.	—	7,22	9,25	10,43	13,24	16,18	19,36		—
Tivoli p.	festivi	5,43	7,18	9,58	11,5	16,30	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,25	8,10	10,32	11,43	16,57	18,10	20,10	—
Roma a.		7,00	9,—	11,5	12,50	17,40	19,10	21,—	—

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo eScala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagristia 8)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito; via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1|2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniano dalle 9 al tramonto
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1|2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1878, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 420

Da vendere in ottimo stato circa m. 50 di tubo ferro del diametro cm. 3,3 in 10 pezzi con relativi raccordi a prezzo d'occasione. Per trattative presso l'incaricato A. Rignuci Circo Agonale 81. 420

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affittasi una e due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 28 p. 3. volendo pensione. 333

Camere bene mobiliate volendo salotto, pensione famigliare. Anche due letti. Lungo Tevere Prati N. 17 piano primo. 416

Camere mobiliate d'affittarsi presso signora vedova via Governo Vecchio N. 39 p. 2. 419

Appartamento mobiliato o camere Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 411

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dieci Napoli due. Perchè non scrivi? Speravo oggi trovare! Tua ultima sembrastimi fredda. Cosa fai? Andasti, divertistiti? Io sempre eguale, ma ormai smesso idea muovermi. Sto lavorando, ma occorre tua approvazione, presentemente nulla mutato finchè vedremoci allora stabiliremo. Quando potrai? Pomeriggio ove sai. Scrivi pensami amami. Tuo sempre Mille.... DIECI 420